IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 328. —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— Giovedì 28 Novembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

In Parlamento

La prima seduta, tanto alla Camera come al Senato, non ha offerto, nè poteva offrire alcun indizio sull'ambiente, che si presenta del resto generalmente calmo.

L'on. Villa ha potuto commemorare, grazie alla convenuta assenza dei deputati socialisti, l'on. Crispi senza le minacciate interruzioni e l'on. Saracco ebbe, dopo la seduta, la gradita sorpresa di una busta contenente le carte di visita di 74 senatori.

Questa dimostrazione di affettuosa riverenza per l'ottuagenario Presidente dell'Alta Camera è la più bella risposta alle insolenze e alle contumelie di parecchi giornali ministeriali, specialmente delle provincie, per la lettera con la quale l'on. Saracco accusava ricevuta al ministro dell'interno dell'elenco dei nuovi senatori.

Ond'è che noi ci potremmo dispensare di rispondere a quei giornali che hanno tirato in ballo il *Popolo Romano*, il quale si era permesso di mettere in ridicolo il clamore dei ministeriali, dimostrando che se la lettera era asciutta non per questo poteva dirsi men che corretta.

E siccome su questo punto non vi può essere contestazione, essendo noto il tenore della lettera, i democratici dicono che poteva essere più cortese. Ma la cortesia, come l'amore, per essere ricambiata, richiede cortesia. L'ha dimostrata il Ministero questa cortesia al Presidente del Senato, che apprese la notizia dei nuovi Senatori dai giornali?

Checchè dica l'organo maggiore del Ministero, fu sempre consuetudine dei Ministeri, una volta completata la lista dei candidati da proporre al Re, di farne parola in amichevole colloquio al presidente del Senato, anche per udire la sua impressione personale, della quale naturalmente il Ministero non ha alcun obbligo di tener conto, poichè il criterio che deve prevalere nella scelta è quello del Governo e non quello del presidente del Senato.

Noi riteniamo che questa mancata cortesia si debba piuttosto a dimenticanza, che ad altro; ma comunque sia, dimenticanza o proposito, non si ha il diritto di pretendere delle frasi amabili ed ossequiose, quando si trascurano certe consuetudini di cortese deferenza.

E su ciò facciamo punto.

Noteremo invece con piacere che il Pres. del Consiglio ebbe il buon senso, nell'accettare tutte le interpellanze ed interrogazioni, di rinviarne lo svolgimento al loro turno.

In questo modo resta libero il terreno per esaurire la discussione dei progetti di legge, che interessano il paese ben più di tutto il resto, ivi compreso l'istituto di San Girolamo e quello di San Bernardino.

Politica e Diplomazia

Vienna, 27, ore 12.10 — Un diplomatico che conosce bene le condizioni della Turchia dichiarò in un colloquio con un giornalista che la nomina di Said pascià a Gran Vizir, avvenne per iniziativa del Sultano ed ha fatto ottima impressione nei rappresentanti delle potenze.

Said è uomo leale ed abilissimo e sembra convinto della necessità di risolvere la questione delle riforme in Macedonia ed in Armenia.

Londra, 27, ore 15,30. — Secondo i giornali lo stato di salute di Balfour, che è colpito da forte influenza, impensierisce.

Lord Salisbury si è recato a visitarlo.

Balfour doveva tenere ieri un discorso in una adunanza di conservatori a Wolverhampton. Invece fece scrivere una lettera in cui afferma la necessità di continuare la guerra.

Vienna, 27, ore 12,50. — Da Pietroburgo si annuncia che il Re di Rumania si recherà nella ventura primavera a Pietroburgo a visitare lo Czar.

— E' giunto a Pietroburgo il marchese Ito, alla cui visita si dà importanza politica per le future relazioni tra la Russia ed il Giappone.

(S) **Londra**, 27 — Lord Salisbury è indisposto e non esce di casa.

Berlino, 27, ore 12.40. — Un'ordinanza imperiale precisa le istruzioni alle Corti di onore che devono decidere nelle contese tra ufficiali e dispone che l'ufficialità usi della maggiore moderazione quando si tratta di questioni lesive all'onore.

L'attuale ordinanza completa quella del 1. gennaio 1898, ed è una conseguenza del recente duello di Insterburg, di cui fu vittima il tenente Blaskovitz.

Parigi, 27, ore 18,50 — Si ritiene che il prestito per la Cina sarà largamente coperto.

Le agitazioni parlamentari lasciano freddo il paese.

Le opposizioni si rinnoveranno pel bilancio, ma la maggioranza ministeriale continuerà sicura, anche per ristabilire le spese del culto.

Il discorso dell'imperatore

(S) **Berlino**, 27 — La *Nordd. Allgemeine Zeitung* si dice autorizzata a dichiarare completamente falsi i punti essenziali del discorso che l'imperatore Guglielmo avrebbe rivolto alle recinte della marina a Kiel in occasione del loro giuramento, pubblicati dal *Lokal Anzeiger*, e specialmente il passo nel quale l'imperatore avrebbe fatto menzione della guerra del 1870-71, a cui invece non accennò affatto.

Parlamenti Esteri

Germania.

(S) **Berlino**, 27 — *Reichstag*. — Il conte Stollberg Wernigerode, conservatore, è eletto primo vicepresidente, con voti 170 su 238 votanti.

Bassermann nazionale-liberale, interpella il Governo sui provvedimenti che intende adottare per impedire in avvenire i duelli fra gli ufficiali come quello che ebbe luogo a Insterburg (Prussia Orientale) nel quale il luogotenente Blaskowitz rimase ucciso.

L'oratore ricorda che il duello fu provocato da vie di fatto che furono conseguenza d'ingiurie scambiate tra ufficiali in istato di ubbriachezza.

Egli chiede che l'Ordinanza imperiale del 1897 sia coscienziosamente osservata e biasima il Giury d'onore che non tentò una conciliazione.

Il ministro della guerra, Gossler, rispondendo all'interpellanza di Bassermann, dichiara che l'Imperatore esaminò attentamente il caso del duello, nel quale rimase ucciso Blaskowitz, e riconobbe che gli intendimenti che ispirarono la sua Ordinanza relativa ai Giuri d'onore fra gli ufficiali non furono osservati. L'Imperatore ordinò di farli osservare rigorosamente per l'avvenire.

Il ministro soggiunge che bisogna ringraziare l'Imperatore per la sua energia. Osserva che del resto il numero dei duelli nell'esercito è piccolo. I duelli furono quattro nel 1900 e cinque nel 1901. Gli ufficiali tedeschi considerano la questione del duello più seriamente che i borghesi.

Conclude dicendo non esservi alcuna ragione di inquietudine.

Parlano indi alcuni oratori.

Ungheria.

(S) **Budapest**, 27 — *Camera dei Deputati* — Il Presidente del Consiglio, Coloman de Szell, rispondendo ad una interrogazione circa la questione di San Girolamo, riassunse la storia di quest'incidente e dichiarò formalmente che le Note pubblicate dal *Budapesti Naplo* sono apocrife.

Nella Colombia.

(S) **Colon**, 27. — I liberali, mancando di munizioni, abbandonarono Emperador.

Un serio combattimento è impegnato a Barracoa fra gli insorti e le truppe del Governo.

(S) **New-York**, 27 — Il *New York Herald* ha da Bogota che la Colombia ha dichiarato ufficialmente la rottura delle relazioni diplomatiche col Venezuela.

La Legazione Colombiana ha lasciato Caracas.

Il rapporto del generale Voyron.

(Servizio speciale Popolo Romano)

Parigi 27, ore 12.30. — Continuano i commenti dei giornali sul rapporto del Generale Voyron, sui saccheggi in Cina.

Il *Figaro* dice che il Ministro della Marina Lanessan chiese a Voyron la relazione sui saccheggi in Cina.

Due socialisti chiesero a Waldeck-Rousseau la pubblicazione. Questi rispose loro giustamente nella seduta di lunedì scorso alla Camera rifiutandosi.

Gli avversari di Lanessan — dice il *Figaro* — lo accusano di aver comunicato il rapporto ai giornali.

Si domanda — conclude il *Figaro* — chi è il colpevole delle indiscrezioni.

L'*Echo de Paris* ritiene Lanessan responsabile. Dice che fece un'inchiesta dalla quale risultò essere un ufficiale l'autore della comunicazione del rapporto.

Secondo la *Petite République* circa trecento funzionari conoscevano la relazione. E' inutile quindi cercare il colpevole.

Il *Matin* pretende che i saccheggi a Pechino, avvennero per istigazione delle signore del corpo diplomatico.

Pichon — ex Ministro residente francese a Pechino — conferma che i soldati di tutte le nazioni e particolarmente i russi e gli inglesi parteciparono ai saccheggi.

Fiumi e torrenti

Il Ministro dei LL. PP. ha chiesto fosse sospesa per pochi giorni la discussione del progetto di legge per le opere idrauliche di 3.a, 4.a e 5.a categoria, volendo proporre alcuni emendamenti che consisterebbero:

1° nell'obbligatorietà dei Consorzi;

2° nella diminuzione del contributo da parte delle Provincie e Comuni;

3° nella diminuzione del contributo dei privati, che non potrebbe mai superare il 20 0[0 della sovrimposta.

Non si può a meno di convenire che questi emendamenti del Ministro recano un notevole miglioramento al progetto, per quanto essi non rappresentino ancora una vera ed organica soluzione dell'importante problema.

Difatti l'inefficacia della legge attuale deriva specialmente dalla non obbligatorietà dei Consorsi. Basta l'opposizione di uno degli interessati per aprire l'adito ai ricorsi e quindi all'esame e al giudizio della controversia da parte del Consesso provinciale, del Consiglio di Stato ecc. tanto da intralciare la costituzione del Consorzio e rinviare l'opera proposta e urgente alle calende greche.

Noi possiamo citare in questa materia un caso incredibile. Sulla sponda sinistra del fiume Tronto, che divideva lo Stato Pontificio dal Napoletano ed ora divide la provincia d'Ascoli da quella di Teramo, i proprietari avevano in consorzio fatto degli argini difensivi, regolari con l'approvazione dell'ufficio tecnico.

Visto che questa difesa sulla sponda sinistra (Ascoli) obbligava il fiume nelle piene a piegare verso la sponda destra (Teramo), due notevoli frontisti di questa sponda procedettero ad una serie di fortificazioni arbitrarie, non consentite dall'ufficio tecnico, il quale promosse un decreto del prefetto per l'immediato smantellamento, in vista dei gravi danni che potevano derivare dall'erronea correzione al corso del fiume.

Contro il decreto ricorsero i due frontisti: ma l'autorità competente e il Consiglio di Stato respinsero il ricorso, giustificando pienamente il provvedimento del prefetto, onde l'ingiunzione di ripristina e lo stato di cose entro breve periodo, sotto minaccia di agire d'ufficio.

I due frontisti non si danno per intesi e presentano, mutando cavillo, un nuovo ricorso, che viene ugualmente respinto.

In tale momento avviene la terribile alluvione del 1898, che fece saltare in aria quasi un chilometro della principale arteria ferroviaria meridionale (Bologna-Foggia-Napoli-Brindisi) devastò una immensa zona di terra, che rimase allagata per qualche mese e non risparmiò alcune vite umane. Un vero disastro.

Il Governo ordinò naturalmente una severa inchiesta e inviò altresì una Commissione di ispettori del Genio Civile. Risultato: si riaffermò che la causa principale del disastro proveniva appunto da quelle fortificazioni arbitrarie, che da oltre un anno dovevano essere distrutte in virtù del Decreto Prefettizio e delle Autorità superiori.

Lo si crederebbe? La Società ferroviaria, per garantirsi la linea, costruì una fortissima diga, la quale doveva compiersi contemporaneamente e in connessione alla distruzione delle fortificazioni arbitrarie, ristabilendo il corso naturale del fiume: ma i due proprietari, non si sa come, sono riusciti ad *ottenere, dopo il disastro del 1898, altre due o tre proroghe*, tantochè quest'anno si fu ad un pelo di un nuovo disastro e oggidì, mentre scriviamo, quelle fortificazioni sono ancora in piedi, giacchè l'Autorità competente, che da quattro anni ne aveva ordinata la demolizione, non può — per le incomprensibili proroghe ottenute non si sa da chi — demolirle d'ufficio.

Lo Stato intanto è chiamato a pagare i danni derivati dall'ultima piena, giacchè i proprietari della sponda sinistra avevano in precedenza protestato.

Abbiamo voluto citare questo caso, che merita tutta l'attenzione del Ministro, per dimostrare come funzioni la legge sulle opere idrauliche e come qualunque renitenza od opposizione anche nella formazione dei Consorzi possa essere causa di enormi danni; onde la necessità di renderli assolutamente obbligatori.

Anche la diminuzione nel contributo da parte degli Enti locali, elevando adeguatamente quello dello Stato, è informata ad un criterio razionale e di equità, giacchè le condizioni finanziarie di questi Enti sono note a tutti, onde ne viene che spesso Comuni e Provincie sono i più propensi, se non a creare ostacoli, alla renitenza nel provvedere, sebbene le riparazioni in caso di piena e la manutenzione delle strade e manufatti si risolvano in definitiva in una maggior spesa.

Non meno razionale e giusta è la diminuzione del contributo dei privati, interessati all'opera. Chi scrive ha la disgrazia di possedere una lista di terra lungo un torrentello che traversando la strada nazionale del litorale adriatico scende al mare. La lista di terra è così meschina, che fra imposta e sovrimposta è gravata di 14 o 15 lire all'anno. Per lo spurgo, che si rende indispensabile ad ogni pioggia torrenziale, si deve pagare alla Provincia in media 50 lire! che rappresentano spesso più del reddito del terreno.

Il guaio è che non si può neppure regalare il terreno alla Provincia o allo Stato!

Ora è chiaro che quando un'opera idraulica, necessaria per evitare gravi danni anche agli abitati per la violenza di un torrentello qualunque, costringe i privati, ossia i piccoli proprietari frontisti, ad una spesa, che può anche superare il valore del terreno, si cade nell'assurdo. E' quindi ragionevole la proposta del Ministro di limitare questo contributo a non più del 20 0[0 della sovrimposta.

Contuttociò l'on. Giusso non può credere di aver risoluto il problema del regolamento dei minori corsi d'acqua che, per riuscire davvero efficace, di grande vantaggio economico ed anche come mezzo politico, richiede un piano organico e l'esecuzione da parte dello Stato, come dimostreremo domani.

Coll'attuale progetto, migliorato dagli emendamenti, si rende soltanto meno derisoria la legge vigente.

Italiani in Francia.

(S) **Lione**, 27 — Il Console generale d'Italia, assistito da un commissario di polizia e da alcuni agenti, si recò ieri a Oullins per visitarvi l'abitazione di certo Carlesino, italiano, sospettato di tener seco dei giovinetti italiani, condotti in Francia dai padroni e che non avevano l'età legale per lavorare nelle vetrerie.

Il Carlesino, aiutato dai vicini, lanciò proiettili contro le autorità. Queste si ritirarono, ma stamane una quarantina di agenti di polizia circondarono la casa, arrestarono e condussero all'ufficio di polizia 13 uomini e 5 donne.

E' stata aperta un'inchiesta.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 27 ore 12,50. — Stamane alle Assise di Grenoble fu condannato ai lavori forzati a vita l'operaio italiano Petronio Enonal, il quale uccise nello scorso giugno con una coltellata, il francese Bouche provocando disordini nel bacino minerario di Lamure e l'espulsione degli operai italiani.

Le nostre principali esportazioni nel 1901

Dando una rapida occhiata al movimento delle nostre esportazioni nei dieci mesi del 1901, cioè a tutto il 31 ottobre scorso, vogliamo rilevare come l'aumento di 75 milioni e mezzo in confronto dell'uguale periodo 1900 sia quasi esclusivamente dovuto alla esportazione maggiore di seta per quasi 74 milioni e mezzo.

Ora, facendo astrazione dal valore, e tenendo conto delle quantità esportate, abbiamo per le principali merci le risultanze comparative seguenti:

		1900	1901		Differenza
Vino in botti	ettol.	1,513,789	918,941	—	594,848
Olio d'oliva	quint.	232,281	365,970	+	133,689
Essenze d'aranc.	kg.	437,609	395,045	—	42,564
Zigari	»	209,198	126,270	—	82,928
Sale marino	tonn.	105,848	101,078	—	4,770
Tartaro	quint.	142,026	99,952	—	22,074
Fiammiferi	»	17,538	21,596	+	4,058
Colori e concie	»	270,075	294,280	+	24,205
Canapa greggia	»	360,270	268,716	—	91,554
Tessuti canapa	»	35,176	25,186	—	9,990
Tessuti di cotone	qu.	106.882	131,615	+	24,733
Seta tratta greggia	»	54.431	65,758	+	11,327
Cascami greggi	»	15,292	17,997	+	2,705
Cascami lavorati	»	7,591	7,973	+	382
Tessuti di seta	kg.	817,806	990,887	+	73,081
Legname da costr.	tonn.	54,210	57,289	+	3,079
Treccie di paglia	qu.	19,323	14,848	—	4,475
Cappelli di paglia	cento	42,008	42,526	+	518
Carta bianca	qu.	52,104	56,166	+	4,062
Carta da involti	»	59,931	58,866	—	1,066
Pelli crude	»	96,539	103,288	+	6,729
Marmo greggio	tonn.	75,775	79,866	+	4,091
Marmo lavorato	qu.	607,674	630,731	+	23,057
Zolfo	»	4,023,661	3,541,998	—	1,521,663
Riso	tonn.	36,770	40,479	+	3,709
Farine	qu.	116,743	104,371	—	12,368
Paste	»	121,140	122,661	+	1,521
Agrumi	»	1,624,892	1,913,684	+	288,792
Frutta fresche	»	370,488	496,958	+	126,470
Frutta secche	»	202,668	284,885	+	82,217
Conserve	»	52,704	54,897	+	2,193
Ortaggi	»	686,500	573,682	—	112,818
Carne salata	»	12,142	12,556	+	414
Pollame	»	72,475	59,178	—	13,297
Burro	»	53,634	50,495	—	3,139
Formaggio	»	96,156	88,118	—	8,038
Uova	»	327,951	304,091	—	23,860
Mercerie	kg.	503,123	666,029	+	162,906

Delle 38 voci esaminate e che sono fra le principali della nostra esportazione, come quantitativo adunque, e fatta astrazione del valore dipendente dalla fluttuazione dei prezzi, nei primi 10 mesi dell'anno corrente in confronto al periodo corrispondente dell'anno passato, 22 sono in aumento e 16 in diminuzione.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 27. — Le perdite ufficiali subite dagli inglesi nell'Africa del Sud nella settimana dal 18 al 25 corr. ascendono a 102 morti in seguito a combattimento o malattia, a 7 feriti ed a 4 scomparsi.

Da Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 27 ore 18. — Il Consiglio provinciale ha eletto presidente della Deputazione il dep. anziano Palumbo.

Mentre si faceva la proclamazione un gruppetto di socialisti ha urlato, ha fischiato, ha gridato: abbasso la camorra! fuori i ladri! Sono stati espulsi tutti dall'aula e tre di loro, un Del Giudice, un Valgrande ed un altro sono stati tratti in arresto. Però stasera si rilascieranno.

La Commissione nominata dal Miraglia per scegliere gli assessori da proporre al Consiglio comunale proporrebbe il duca Siciliani di Rende come assessore delegato, l'avv. Galdo per il contenzioso, il principe di San Cesario, il proff. Masucci, Francesco D'Ovidio ovvero i prof. Miola per l'istruzione secondaria, l'Agresti per la primaria, il Carfora per le acque, il comm. Comes per i giardini e i cimiteri, il comm. Orilia per le opere pubbliche, il comm. De Filippis per i Corpi armati, il prof. Carrelli per le finanze. La lista però non è definitiva, perchè la commissione non s'è adunata più per l'indisposizione del sen. Miraglia.

Si fanno anche i nomi dei consiglieri Tosti, duca di Valsinuta, D'Ayala, Tortora, De Mattaia.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

27 novembre 1901 — Pres. **Saracco** *— Ore 15.*

Aula rinnovata da azzurro in rosso, presenti una sessantina di senatori, al banco dei ministri gli onor. Cocco-Ortu, Ponza di S. Martino e Carcano.

Si dà lettura del sunto delle petizioni, e del decreto di nomina dei nuovi senatori.

Presidente dichiara che la lista sarà deferita alla Commissione per la verifica dei titoli.

Cocco-Ortu comunica i decreti delle nomine ministeriali fatte durante le vacanze. Seguono le comunicazioni.

Presidente commemora i sette senatori defunti durante le vacanze.

Enumera le benemerenze dei compianti senatori **Buttini, D'Errico, Mirabelli, Puccioni, Sole, Morelli, Pallavicini.** (*Vivissime approvazioni*).

Commemora quindi affettuosamente i deputati **Coppino** e **Crispi** che nell'altro ramo del Parlamento onorarono e servirono nobilmente la patria.

Dice che la figura di Francesco Crispi è entrata nel dominio della storia, ma il Senato può anticiparne il giudizio riconoscendo in lui uno dei più validi cooperatori della unità nazionale.

Conclude: Francesco Crispi professò sempre il più alto rispetto e la maggiore deferenza pel Senato del Regno (*Bene*).

Rossi e **Lampertico** ed i ministri **Cocco-Ortu** e **Di San Martino** si associano alla commemorazione dei senatori estinti.

Presidente annunzia un'interpellanza del sen. Vitelleschi all'on. Zanardelli in merito al recente decreto che determina le attribuzioni del Presidente del Consiglio.

Sarà fissato, a suo tempo, il giorno dello svolgimento.

Presentazione di disegni di legge

Di San Martino presenta due progetti di legge:

1. Variazioni ai quadri degli ufficiali;
2. Modificazioni alla legge sullo stato dei sott'ufficiali.

Ne domanda l'urgenza.

E' ammessa.

Si procede al sorteggio degli uffici.

Si rinvia ad altra seduta la discussione del disegno di legge: Prevenzione e cura della pellagra.

Senza discussione si approva il progetto;

« Pagamento di L. 50,000 all'Amministrazione degli ospedali civili di Genova per spedalità prestate a stranieri anteriormente al 17 gennaio 1891. »

La seduta è tolta.

CAMERA DEI DEPUTATI.

27 novembre 1901 — Pres. **Villa** *— Ore 14.*

La Camera si popola lentamente. Presenti 200 deputati circa. Manca l'intiero gruppo socialista. Un gruppetto di loro staziona nell'ambulatorio, presso la porta di sinistra.

Dei ministri presenti, gli on. Zanardelli, Cocco-Ortu, Di Broglio, Galimberti, Giolitti, Giusso, Nasi, Ponza di San Martino.

Più tardi arrivano gli on. Carcano e Prinetti.

Tribune mediocremente affollate.

Approvato il processo verbale, prestano giuramento gli on. Brandolin, Marinuzzi e Cesaroni.

Commemorazioni.

Villa (presidente) commemora Francesco Crispi, Michele Coppino, Matteo Renato Imbriani e Gennaro Di San Donato.

Ricorda l'opera altamente patriottica degli estinti.

Parlando di Francesco Crispi, nota quanto egli contribuisse alla indipendenza ed alla unità della patria.

Accenna alle azioni di resistenza al Borbone, che procurarono a Crispi esilio e privazioni che sopportò con fermezza di carattere e con la più grande fede nei destini del paese. Ne segue quindi le vicende attraverso all'opera della redenzione d'Italia, e nella sua vita parlamentare.

Dell'uomo di Stato e del ministro non crede dovere parlare poichè troppo vicini sono gli eventi dei quali fu gran parte e dei quali la storia dovrà poi giudicare. Certo che il giorno 11 agosto spegnevasi uno dei più grandi patrioti d'Italia. (*Vive approvazioni*).

Di Michele Coppino ricorda l'assiduità fino agli ultimi momenti della sua vita ai lavori parlamentari, nei quali ebbe ad esplicare luminosamente l'ingegno operoso e la coscienza onesta.

Nato fra le più gravi difficoltà della vita seppe ben presto affermare il valor suo. Ne ricorda la vasta coltura letteraria e la eloquenza gentile. Accenna all'opera di Michele Coppino come ministro della pubblica istruzione, inspirata sempre al più retto sentimento della giustizia, col nobile oggetto della formazione del carattere italiano. (*Approvazioni*).

Accenna quindi alle virtù cittadine, al patriottismo, al valore di Matteo Renato Imbriani. Ne ricorda l'opera parlamentare e l'apostolato per l'unione di tutte le regioni italiane. Carattere integro, alieno dagli onori, entusiasta per tutte le opere buone, Imbriani fu colpito, commemorando il duce Garibaldi, sopraffatto dall'impeto degli affetti e dalla esuberanza della sua energia, senza che l'amore della sua incomparabile consorte riuscisse a risollevarlo (*Approvazioni*).

Ricorda poscia la vita di Gennaro Di San Donato, e specialmente la sua accanita resistenza ai Borboni.

Militò nelle file di Garibaldi. Fu per lunghi anni uno dei rappresentanti di Napoli in Parlamento e conquistò per l'opera sua l'unanime simpatia del popolo napoletano, il quale circondò la sua bara del suo più grande e vivo compianto. (*Approvazioni*).

Propone che si mandino condoglianze al paese natale dei compianti deputati e che sia parato a lutto per quindici giorni il banco della Presidenza e il banco dei ministri. (*Vive approvazioni*).

Zanardelli (Pres. del Consiglio) esprime il compianto del governo per la perdita di Francesco Crispi cospiratore e uomo di Stato; di Michele Coppino, lustro e decoro del partito liberale progressista; di Matteo Renato Imbriani, modello di sincerità e di incorrotta fede (*Bene!*); del duca Di San Donato che combbe animoso duce dei Cacciatori degli Appennini.

Si associa alle onoranze proposte dal presidente. (*Vive approvazioni*).

Presidente pone a partito le annunziate proposte. (Sono approvate).

Comunicazioni.

Zanardelli comunica le mutazioni avvenute nella composizione del Ministero durante le vacanze.

Villa dà partecipazione alla Camera dei documenti pervenuti alla Camera.

Comunica le dimissioni dell'on. Calissano e dichiara vacante il collegio di Cherasco.

Annuncia la nomina a senatori degli on. Balenzano, Picardi e Vischi e dichiara vacanti i collegi di Modugno, Messina e Gallipoli.

Si dà lettura delle petizioni e di una domanda a procedere per reato di duello contro l'on. Malvezzi.

Pellegrini, per un richiamo al regolamento, non crede in facoltà del Presidente dichiarare vacanti i collegi dei deputati nominati senatori. Bisogna sapere se quelle anime parlamentari hanno dato il loro consenso alla trasmigrazione in Senato.

Mancando l'atto delle dimissioni non può il Presidente di propria autorità sanare la mancanza e proclamare la vacanza dei collegi. (*Approv. all'estrema*).

Villa. Non può permettere che si discuta di cose non all'ordine del giorno. Presenti una interrogazione.

Pellegrini. Scusi, io mi oppongo che si compia un atto incostituzionale e domando che la Camera sia interrogata.

Villa. Ho preso atto di un decreto Reale ed in conformità alla costante consuetudine, ho dichiarato vacanti i collegi.

L'incidente è esaurito.

Pellegrini. Una interrogazione non raggiungerebbe lo scopo, se la vacanza, testè proclamata, significa un fatto compiuto.

Insiste perchè la Camera si pronunci esplicitamente.

Zanardelli (interrompendo). Presenti una mozione.

Pellegrini continua a parlare tra i rumori.

Villa ordina che si proceda oltre.

Disastro ferroviario.

Niccolini (sottosegretario lavori pubblici) assicura i deputati Cottafavi e Cuzzi che in seguito allo scontro di Caianello che dimostrò l'insufficienza di materiale farmaceutico nella stazione ferroviaria, furono date le opportune disposizioni, ma che le provviste sanitarie dei treni e delle stazioni non possono soddisfare a esigenze della gravità di quelle presentatesi a Caianello.

Cottafavi prende atto.

I danni della grandine.

Mazziotti (sottosegretario di Stato finanze). Furono già presi i provvedimenti che la legge consente a favore delle popolazioni del mandamento di Poirino, danneggiate da una disastrosa grandinata. Tanto in risposta alla interrogazione degli on. Rossi Teofilo e Ferrero di Cambiano.

Rossi Teofilo si dichiara soddisfatto.

Personale delle conservatorie delle ipoteche

Mazziotti al deputato Di Stefano, che vuole sapere se si provvederà al miglioramento degli impiegati delle conservazioni delle ipoteche, risponde che il ministero ha posto allo studio la questione e si riserva di presentare un disegno di legge in proposito.

Di Stefano prega di affrettare la presentazione del disegno di legge.

Presentazione di progetti.

Giolitti (interni) presenta un progetto per autorizzare la tumulazione nella chiesa di S. Domenico in Palermo della salma di Francesco Crispi.

Soppressione di un Comune.

Cottafavi, a nome della minoranza della Commissione, combatte la soppressione del Comune di San Giovanni Battista e la sua aggregazione a Sestri Ponente, mancando il voto di quei cittadini, che tengono alla loro autonomia.

Pizzorni, della Commissione, difende la proposta, esponendo le ragioni di natura finanziaria che, principalmente, appoggiano la soppressione del Comune di San Giovanni Battista.

Agnini parla in favore per considerazioni di ordine igienico, avendo il popolatissimo Comune di Sestri Ponente un territorio limitatissimo, che ne impedisce la espansione e ne comprime lo sviluppo. Crede che l'opposizione al disegno di legge dell'on. Cottafavi muova da motivi politici. Si dilunga sulle pessime condizioni dei servizi pubblici nel Comune di S. Giovanni Battista, che il meschino suo bilancio di L. 13,000 non consente di migliorare.

Cottafavi (per fatto personale) replica brevemente, insistendo che per lui esiste una sola quistione, quella del rispetto della volontà dei cittadini. (*Bene*).

Pizzorni (per fatto personale) respinge che ragioni d'interessi privati abbiano avuto presa sul suo animo.

Riccio. Combatte l'aggregazione e lamenta che non siasi provocato il parere del Consiglio di Stato, che era necessario per legge.

Aguglia (relatore). Difende la proposta. Ricorda che il Comune di San Giovanni Battista era già frazione del Comune di Sestri Ponente, dal quale fu staccato nel periodo della rivoluzione francese. Onde la proposta aggregazione, sulla quale si pronunciò favorevole con voto unanime il Consiglio prov. di Genova, è puramente un ritorno all'antico.

Giolitti (ministro dell'interno). Accetta il progetto e non aggiunge dichiarazioni, trattandosi di progetto di iniziativa parlamentare.

Chiusa la discussione generale si approvano per alzata e seduta i due articoli del progetto, dopo controprova sul primo articolo.

Costituzione di Comune.

Senza discussione approvasi la costituzione in Comune autonomo delle frazioni di Nardodipace, Tregona e Santo Todaro in provincia di Catanzaro.

Si dà lettura di un centinaio di interrogazioni ed interpellanze pervenute durante le vacanze.

Zanardelli (Presidente del Consiglio). Le accetta tutte, al loro turno.

Cocco-Ortu (guardasigilli). Presenta un decreto che ritira il progetto per il personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, le disposizioni relative essendo incluse nel progetto sulla magistratura, che presenterà sollecitamente.

Di Broglio (Tesoro) domanda che la Camera fissi per la seduta di sabato la esposizione finanziaria. (E' approvato).

Giusso (Lavori pubblici) prega di rinviare di qualche giorno la discussione del progetto di legge sulle opere idrauliche, intendendo trasmettere alla Commissione alcuni emendamenti. (Sta bene).

Presidente formula l'ordine del giorno per domani.

La seduta è tolta alle 17,10.

Senatori e Deputati.

L'on. Pellegrini ha posto ieri dinanzi alla Camera una tesi elegantissima, se cioè un decreto reale che passi alla Camera vitalizia un deputato, possa fare cessare il mandato legislativo, che egli ha ricevuto dalla sovranità popolare, senza che occorrano le dimissioni formali dell'interessato.

L'on. Pellegrini sostenne essere necessario che queste dimissioni sieno presentate ed anche accettate prima che legalmente si possa proclamare la vacanza del collegio, che egli rappresentava.

Naturalmente trattandosi di argomento non inscritto all'ordine del giorno la questione fu appena delibata e fu risoluta dall'on. Presidente della Camera, in base al diritto consuetudinario.

E l'on. Villa aveva perfettamente ragione; si è fatto sempre così in passato e non c'era ragione che si dovesse ora mutare procedura.

Ciò nulla meno la questione, toccata ieri, forse per la prima volta, merita, a nostro avviso, di essere discussa a fondo.

Non accadrà che alcuno dei tre deputati, testè nominati senatori, declini l'on. ufficio, perchè è logico credere che il ministero, prima di proporne la nomina al Re, siasi assicurato del loro consenso; ma, se avvenisse, essi si troverebbero privati del loro seggio alla Camera, al quale *legalmente* non hanno mai rinunciato.

Non nascondiamo che la tesi dell'on. Pellegrini può essere per un altro verso pericolosa. Basterebbe, infatti, che l'assemblea elettiva respingesse le dimissioni presentate dal deputato nominato senatore, per rendere praticamente nulla la prerogativa del Re, che è statutariamente assoluta, di nominare, entro determinate categorie di cittadini, i membri del Senato.

D'altra parte si osserva che un ministero per disfarsi di un capo dell'Opposizione alla Camera potrebbe nominarlo senatore.

Comunque, l'on. Pellegrini ha presentato una questione che, lo ripetiamo, è elegantissima [illegible]

diritto e che la Camera dovrebbe affrontare e risolvere una volta per sempre, sostituendo l'interpretazione autentica a quella consuetudinaria degli articoli 44 e 64 dello Statuto fondamentale, i quali statuiscono bensì per il caso di vacanza di un Collegio e dichiarano l'incompatibilità dei due uffici di senatore e deputato, ma non prevedono le diverse cause onde un deputato può cessare dalle sue funzioni e nulla, per conseguenza, dispongono al riguardo.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 27 contiene:

R. D. che istituisce in Monte San Giuliano e in Monreale due Ginnasi governativi — Rel. e RR. DD. sullo scioglimento del Cons. comunale di Pietrabbondante (Campobasso) e nomina a R. Commissario straord. del ragioniere Stefano Cristiani, e sulla proroga dei poteri dei RR. Comm. straordinari di Cuccaro Vetere (Salerno), Caltagirone (Catania), Gragnano (Napoli).

Ordinanze di Sanità marittima nn. 28 e 29 - Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. dell'Interno - Elenco n. 179 degli Attestati di Privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 31 marzo.

Prezzo di cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Vicenza, 26 — *La pellagra* — Secondo una statistica recentissima i malati di pellagra in questa provincia, che è la più colpita, sono circa 3000. S'è decisa la istituzione di un grande pellagrosario provinciale. Per merito della benemerita Commissione quest'anno nelle campagne più infette hanno funzionato ventitrè locande sanitarie, nelle quali sono stati curati 700 malati. Qui si trova che la somma di 60,000 lire annue stabilita dal Governo per combattere la pellagra in tutte le provincie è meschina.

Biella, 26. — *Dono cospicuo.* — Un signore che vuol rimanere incognito ha inviato alla Presidenza della Scuola professionale 25,000 lire in cartelle al portatore la cui rendita netta serva per mantenere un corso di Elettrotecnica.

Ha inviato inoltre 8000 lire in contanti per l'acquisto del materiale necessario per il gabinetto relativo.

Genova, 27, ore 16,10. — (*Aldo*). — *Per la mancanza dei vagoni* si è sospeso completamente lo scarico dei cereali.

Cinque piroscafi sono condannati a rimaner carichi. I negozianti hanno telegrafato al ministro per i LL. PP. e al direttore generale della Mediterranea protestando ed avvertendo che la ripresa del lavoro è subordinata all'assicurazione di un numero sufficiente di vagoni disponibili giornalmente.

Torino, 27, ore 15.20 — (*ermon*). *Un disastro evitato.* Stamane si fece partire erroneamente da Avigliana il treno diretto proveniente dalla Francia mentre dalla parte opposta giungeva da Collegno il treno accelerato partito da Torino alle 7.45. Lo scontro era imminente. Per fortuna il guardiano del disco di Avigliana che guarda verso Torino, udita la campana che annunciava l'arrivo dell'accelerato, ha arrestato il diretto. L'accelerato si è fatto retrocedere fino a Collegno.

Il diretto è arrivato a Torino con un'ora di ritardo ed ha perduto le coincidenze per Roma, Milano e Savona.

Salerno, 27 ore 19 — *Impiegato infedele.* — L'impiegato postale di Baronissi è scomparso lasciando un vuoto di cassa che si dice ammonti a 40.000 lire, defraudate con la falsificazione dei libretti di deposito.

Milano, 27, ore 18. — *Per una Università commerciale.* — Ieri sera in casa Bocconi i rappresentanti del prefetto e del sindaco, il sen. Colombo e il comm. Salmoiraghi, pres. della Camera di commercio, gettarono le basi di una Università commerciale da intitolarsi a Luigi Bocconi, per la quale il padre di questo elargì in memoria di lui una cospicua somma.

Bari, 27, ore 21,10. — *Le elezioni commerciali.* — La lotta per le elezioni commerciali si accentua. Oggi è comparsa una nuova lista di opposizione a quella ufficiale.

Si prevede un risultato misto.

— *Congresso agrario.* — Si preparano convenienti accoglienze al II Congresso agrario.

All'inaugurazione parlerà il deputato Cappelli e interverranno molti personaggi politici.

Il Congresso si terrà dal 1° al 6 dicembre.

Caltanissetta, 27, ore 16,45. — (*Aivamid*). — *Per una nomina.* — La cittadinanza è penosamente impressionata per la nomina del Ciantro al Capitolo della cattedrale, poichè la persona non raccoglieva la fiducia del patrono del beneficio, nè quella del Vescovo, nè delle autorità politiche e giudiziarie.

Tale nomina si ritiene un atto di partigianesimo che priva il Capitolo di un giovane dotto e pio.

— E' stato inaugurato il nuovo caffè-ristorante Firenze, arredato riccamente e con servizio inappuntabile.

La cittadinanza, che reclamava un ritrovo proporzionato al nuovo sviluppo della città, ne dà lode al proprietario Capozzi.

I funerali di monsig. Reggio.

(*Serv. spec. del Pop. Rom.*)

Genova, 27, ore 12.10 — (*Aldo*). I funerali di mons. Reggio sono riusciti imponentissimi. Lungo il percorso s'assiepavano centomila persone che gremivano le vie, le finestre, i balconi. Tutta Genova ha voluto salutare la salma dell'Uomo venerato. Il corteo era lunghissimo. Quando i primi partecipanti entravano nella Cattedrale gli ultimi imboccavano nella via Cairoli. Il prefetto rappresentava il Re. Era vestito dell'alta tenuta. Il sen. Doria rappresentava il Duca di Genova. Il maggiore Von Chelins, rappresentante l'Imperatore di Germania, ha, prima della partenza del corteo, alla stazione, comunicato ai nepoti dell'Estinto le condoglianze dell'Imperatore. Egli è stato assai ammirato per la bella figura.

Sul carro modesto, giusta la volontà dell'Estinto, erano la mitra, il pastorale e la cappa violacea.

I negozi erano tutti chiusi: bandiere abbrunate erano issate a mezz'asta sugli edifici pubblici, sulla torre del Palazzo ducale, su moltissime case private.

Qui nessuno ricorda un funerale tanto solenne per tanto concorso di gente al corteo ed alla sfilata.

La Cattedra e, ove ora si sta celebrando l'ufficio funebre, è parata a lutto severamente.

Dopo la cerimonia religiosa il pubblico è stato ammesso a visitare la salma nella Cattedrale. Il pellegrinaggio continua sempre numeroso. Il servizio d'onore è fatto dalle guardie del Comune.

— *Ore 16,20.* — Hanno partecipato al corteo gli Istituti religiosi, i parroci della città e della diocesi, i vescovi di Asti, di Acqui, di Chiavari, di Ventimiglia, di Tortona, di Savona e di Alessandria, il gen. Pelloux, i deputati Imperiali e Merello, il sindaco, la Giunta e il Consiglio, altri istituti ed associazioni della città e della provincia, notabilità, autorità d'ogni ordine, ufficiali, ecc.

Mons. Daffra, vescovo di Ventimiglia, ha celebrato la Messa e mons. Scatti ha ricordato con parole commoventi le insigni virtù e i meriti dell'estinto. Anche il porto era imbandierato a lutto.

Congresso dei segretari.

(S) **Pavia**, 27 — Oggi, coll'intervento dei deputati Chigi, Rampoldi e Monlemartini, del Prefetto e del Sindaco, si tenne il Congresso dei segretari comunali.

Si deliberò di esprimere la massima fiducia nel Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, e di continuare l'azione perchè il Parlamento discuta ed approvi il progetto di legge relativo ai segretari ed agli altri impiegati comunali.

Pavia, 27, ore 17,20. — Dopo il Congresso dei segretari vi fu banchetto; indi trattenimento e festa di ballo offerti ai congressisti dalla Società degli impiegati civili.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova** 27 — Ieri furono caricati in questo porto 1029 carri, di cui 454 di carbone per i privati e 92 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 220, dei quali 162 per imbarco

Cronaca degli scioperi

Agitazione di contadini.

Novara, 26. — I rappresentanti di 20.000 contadini della Lomellina, del Vercellese, del Novarese e del Pavese hanno concordato il patto colonico, per il quale questi si agiteranno nella primavera ventura. Il patto si presenterà ai proprietarii insieme con i patti deliberati nei singoli Congressi di quelle quattro regioni.

I proprietarii della Lomellina hanno dichiarato al sotto-prefetto di Mortara che sono disposti a discutere con le commissioni dei contadini.

I panattieri di Livorno.

Livorno, 27, ore 16,45. — (*Salvo*). — I fornai proprietarii, adunatisi per discutere sulla situazione creata dalle richieste dei lavoranti, hanno deciso di tener chiusi i forni a cominciare da domani.

Il Municipio provvederà il pane nei paesi vicini.

La Sezione dei fornai-lavoranti della Camera del lavoro avverte con un manifesto la popolazione che gli scioperanti provvederanno alla fabbricazione del pane.

I panattieri di Empoli.

Firenze, 27. — I panattieri di Empoli scioperarono per avere un aumento delle mercedi e un cambiamento d'orario.

I principali concessero la mercede di L. 1,50 e che il lavoro incominciasse non più a mezzanotte ma alle 2. Così lo sciopero fu composto.

I segantini di Viareggio.

Viareggio, 27. — Lo sciopero dei segantini continua calmo. Essi vorrebbero per i lavori a cottimo un aumento di 4 cent. per ogni « braccetto » o la mercede giornaliera di L. 2,80 dal 1.o ottobre al 31 marzo e di L. 3 dal 1.o aprile al 30 settembre. Il loro lavoro è faticosissimo.

Pare che i maestri d'ascia, appena terminata la provvista del legname già segato, non accetteranno, per solidarietà con gli scioperanti, di lavorare legname segato da altri.

(S) **Denain**, 27. — Tutti i minatori hanno ripreso il lavoro.

Caso di peste.

(S) **Londra**, 27. — Un piroscafo della *Peninsular* è stato sottoposto a quarantena a Gravesend, in seguito ad un caso di peste verificatosi a bordo.

Esperimento di Profilassi malarica in TREPORTI di BURANO (Venezia).

Riassumiamo dai giornali di Venezia del 21:

Ebbe luogo iermattina l'annunciata chiusura dell'esperimento di profilassi malarica iniziato nel giugno p. p. a Treporti per cura della benemerita Società Regionale Veneta per la Pesca ed Acquicoltura, a confronto di quello eseguito ad Ostia (Roma) sotto la direzione dell'illustre prof. Battista Grassi.

Alle 10,20 sotto un cielo grigio e verso un orizzonte velato dalla nebbia, in un'atmosfera d'aria frizzante dal mare, parti dalla Riva degli Schiavoni un vaporino della S. V. L. portante una cinquantina d'invitati della S. R. V. di Pesca ed Acquicoltura alla visita dei curati dalla malaria.

Nella animatissima riunione notammo qualche deputato e parecchie notabilità cittadine in rappresentanza del Municipio, della Camera di Commercio, ecc., buon numero di medici, i rappresentanti della stampa cittadina ed il signor Felice Bisleri, venuto espressamente da Milano, mentre la nota gentile era portata da varie signore, fra cui ricordiamo le signore Bisleri e la sig.a Levi Morenos.

Girata la punta dei giardini, il vaporino s'insinuava fra i canali lagunari fino a Burano, ove salirono a bordo i rappresentanti di quel Comune, sotto la cui amministrazione è la frazione di Treporti.

Girato anche Burano, dopo breve tratto si fu in vista di Treporti, la misera località tanto devastata dalla malaria negli scorsi anni, d'onde si staccarono numerose barche ornate a festa nelle quali scesero i gitanti per recarsi a terra, cui non poteva approdare il vaporino causa la magra delle acque.

Nel decoroso locale delle Scuole di Treporti, addobbato per l'occasione con damaschi e bandiere, vennero accolti gl'invitati, ricevuti dal cav. Levi Morenos, segretario della Società Regionale Veneta, che faceva gli onori di casa invece del presidente comm. Sormani, impossibilitato ad intervenire alla riunione.

Dopo scusata l'assenza del presidente e ringraziati gli intervenuti, il cav. Morenos, che presiedeva la riunione, spiegò il concetto umanitario dell'opera della Società cedendo poi la parola all'egr. dott. Baggio che con forma semplice e chiara fece il resoconto dell'esperimento, tessendone la storia ed esponendo il suo lavoro durato dal 1.o di giugno al 15 novembre, mercè il quale furono sottoposti alla cura profilattica 140 individui divisi in quattro gruppi di cui tre curati a varia dose di *Esanofele* ed il quarto abbandonato a se stesso così da servire di controllo ai primi tre.

Il resoconto del dott. Baggio fu ascoltato con grande attenzione, e vivamente applaudito alla fine. Di esso verrà quanto prima pubblicata una prima relazione sommaria che non mancheremo di presentare ai nostri lettori in attesa della relazione clinica diffusa e dettagliata che si pubblicherà più tardi.

Il Prof. Levi Morenos espresse poi al Dott. Baggio la gratitudine della Società Regionale Veneta, per l'opera amorosa e assidua da lui prestata, ricordando pure il vivo interessamento del Dott. G. B. Voltolina, consigliere della Società stessa. Si diffuse quindi a parlare dei benefici grandissimi che ritrarrà il nostro paese dalla vittoria ormai sicura che ha riportato la scienza contro il morbo che affligge tanta parte della popolazione agricola; è questa, disse, una splendida e pacifica rivoluzione che ha nel prof. Grassi dell'Università di Roma il suo Garibaldi. Accennò alle lotte sostenute vittoriosamente dal Grassi contro l'indifferenza e le malignità che gli attraversavano la via: disse dei suoi esperimenti eseguiti ad Ostia cui fa degno riscontro questo di Treporti. Propose infine un telegramma al Grassi, approvato da unanime applauso.

Prese pure la parola il sig. Felice Bisleri premettendo che anche un industriale può mirare a soddisfazioni più alte del semplice guadagno e dimostrando come l'industria possa completare l'opera della scienza. Terminò presentando al dottor Baggio, insieme con i maggiori elogi per l'opera sua disinteressata, un artistico ricordo.

La seduta si leva con una dichiarazione caratteristica del prof. Levi Morenos che dice di non avere accettato l'esperimento con molta fede, ma di esser lieto oggi di avere acconsentito e di constatare lo splendido risultato: e tanto più lieto in quantochè il sig. Bisleri ha messo a disposizione della Società Regionale Veneta altre 800 scatole di *Esanofele* per l'estate ventura.

Usciti dalla scuola gl'invitati si trattennero una mezz'ora in paese ove fu offerto loro dal Sindaco di Burano un vermouth con paste, poi ritornarono al vaporino dove vennero serviti di raffreddi, paste e vini: alle 2 il vaporino approdava alla Riva degli Schiavoni.

Ecco il testo del telegramma inviato al prof. Grassi a Roma:

« A Battista Grassi, duce glorioso delle grandi umane campagne per la redenzione dell'Italia malarica, la Società Regionale Veneta promotrice della pesca e della acquicoltura, partecipa dalla già desolata plaga dei Treporti di Burano nuova segnalata vittoria. Viene essa felice riscontro a quella di Ostia, parimenti conseguitasi mediante Esanofele Bisleri. Gli umili lavoratori dei campi e del mare, liberati dal fatale parassita malarico, apprendono benedicendoli i nomi dei loro benefattori. La Società Regionale Veneta, anche a nome degli autorevoli cittadini convenuti ai Treporti, porge allo scienziato illustre, benemerito della patria e della umanità, reverenti saluti,

p. Presidenza S. R. V.
Dott. *Levi Morenos.*

Sports

Società ginnastica « Roma. » — Nel prossimo mese di dicembre avranno luogo i campionati sociali di marcia e corsa col seguente ordine:

Domenica	1	dicembre	marcia	10 k.
»	8	»	»	1 k.
»	15	»	Corsa	400 m.
»	22	»	»	100 m.
»	29	»	»	1 k.

Le iscrizioni per ciascuna gara si ricevono presso la segreteria sociale e si chiuderanno alle ore 20 del sabato precedente ciascun campionato.

I premi consisteranno in diploma con medaglia di argento al 1.o; diploma con medaglia di bronzo al 2.o e diploma al 3.o.

Con altro avviso verranno indicati l'ora ed il luogo ove si svolgeranno le gare.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. —*Renzo* ci scrive da Perugia per darci notizia del sommo favore con cui il pubblico del Teatro Turreno ha accolto la Compagnia diretta da Andrea Maggi.

Non poteva essere diversamente, dato un artista così coscienzioso, che davvero onora l'arte italiana.

— Novità alle viste: *Al di là del sogno*, commedia di Alessandro Martinotti; *Sconfitte*, idem di Mazio Novelli; *Corona vuota*, dramma di Valentino Soldani.

Di più, due drammi storici: *Nabucco*, di Fernando Fontana (che dirà Verdi?) e *Cellini*, del nostro Ruberti, che l'ha promesso al Maggi.

— Un riscontro dell'*Aida*, giudicando a occhio e croce, dovrebbe essere *La prediletta di Athor*, dramma egizio della signora Emery, al secolo miss Florence Farr: produzione piaciuta al *Victoria* di Londra.

Athor, come è noto, è una divinità egizia, il cui culto corrispose in parte a quello ellenico di Venere Afrodite: la bellezza, la passione, il piacere. Ebbe sacerdotesse: o appunto d'una fra queste si innamora un guerriero egizio, mandato a debellare gli ultimi Hyckses. Così anche questo *Radamès* combatte una dolorosa lotta fra il dovere verso la patria, l'amore per la sacerdotessa e il rispetto per la divinità. La donna salva la situazione col sacrificio della propria vita.

Il lavoro, altamente drammatico, acquista colore locale anche da una musica interna, che riproduce inni sacri e canti guerrieri.

— I giornali di Montréal portano al cielo l'esecuzione e l'interesse di un dramma di Luigi Parker: *Il cardinale*.

Peccato che non ne diano il sunto, che sarebbe interessante, poichè dai brevi cenni, si comprende che l'ambiente è Roma nei primi anni del 1500; il *cardinale* è Giovanni de' Medici, che fu poi il pontefice Leone X. Certo, un uomo ed un periodo che possono dare materia a splendide cose drammatiche.

Lirica. — Il Teatro dell'Opera di Lipsia, destinato ad eseguirvi quasi esclusivamente opere wagneriane, ha aperto i suoi difficili battenti al *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns.

Il successo è stato entusiastico; e la splendida musica fu ammirata dalla prima all'ultima nota.

Gli è che certe opere vanno eseguite bene e dirette meglio!... no?...

— *Byron* sarà musicato anche lui: a uno a uno ci passeranno tutti!

E l'autore del prossimo melodramma, al quale è argomento un episodio della vita del Byron, è il maestro Stefano Giarda, professore del Conservatorio di S. Pietro a Majella, in Napoli.

Arte. — Tra i numerosi monumenti che ornano il Parco di Chicago, ne è stato eretto uno a Garibaldi, opera dello scultore Vittorio Gherardi, italiano.

La statua è in piedi, in atteggiamento abbastanza comune: le braccia conserte, il volto pensoso; e il mantello raccolto sulla spalla. Compreso il piedestallo, misura venti piedi d'altezza.

Il lavoro è giudicato una vera opera d'arte.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Parigi, 27. — Si afferma che il premio letterario istituito dal filantropo novergese Nobel, di trecentomila franchi sarà aggiudicato a Sully-Prudhomme.

Grave infortunio a tre italiani sulla Jungfrau

Telegraf. da **Berna**:

Tre operai italiani stavano staccando dei massi nella galleria superiore della Jungfrau quando un colpo di piccone fece esplodere una cartuccia di dinamite dimenticata. Uno di quelli morì all'istante per la frattura del cranio: gli altri sono feriti gravemente.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario

Pres. comm. Vitelli — Giud. Servici e Martinelli — P. M. cav. Schiralli — Canc. Fontana.

Disastro di Castel Giubileo.

Nuova costituzione di parte civile, Hamam Canali, soldato di artiglieria, contusione al torace.

Testimoni a carico.

Guido Dondi. " Ero nella terzultima carrozza del treno 6 e ricordo che prima della partenza del treno un impiegato informò un capo-stazione che il freno Westinghouse era frenato.

" Rammento pure che il capo-stazione rispose: « *accomodiamo alla meglio e si parta subito* ".

A domanda del presidente dice che non vi fu il tempo necessario per riparare il guasto.

A richiesta afferma di essere lui quel tale che, vestito da ufficiale, portò al Quirinale la notizia del disastro ed aggiunge che per questa leggerezza, cioè di aver vestito l'uniforme prima del tempo stabilito, non ebbe più la nomina.

Ad altre domande dice che verso Portonaccio la corsa rallentò e che la fermata a Castel Giubileo non fu minore di 10 minuti.

Antonio Cavallini, ripartitore del materiale della rete adriatica. « Partii coll'80 bis, ma prima che partisse il treno n. 6 notai che si accomodavano dei tubi del freno Westinghouse.

« Mentre il treno n. 6 cominciava a muoversi avvertii una fuga d'aria fra due carrozze nel freno Westinghouse e vidi pure un operaio che attendeva alle riparazioni.

« Partito il treno avvertii dell'inconveniente il capo stazione Ferretti che mi rispose: *ci penserà qualcuno ad Orte o a Portonaccio.*

« A Castel Giubileo l'urto avvenne nello stesso momento che si udì il fischio d'allarme.

« Vidi il segnale rosso dei Ciullini ma non potei misurare a qual distanza si trovasse dalla coda del treno n. 6.

Interpellato il Ferretti circa quanto ha detto il Cavallini, risponde di non aver affatto parlato con lui ed aggiunge che non avrebbe alcuna ragione di negare una circostanza che non influisce poichè l'avvertimento gli sarebbe stato dato quando il treno era già partito.

Malgrado questa smentita il teste conferma quanto ha deposto.

L'avv. *Massa* (difesa) chiede che si faccia leggere un giornale al teste per provare la forza della sua vista.

Il P. M. e la P. C. si oppongono avendo il teste giurato di dire la verità.

A questo punto si alza il quarto giurato e dichiara che qualunque possa essere il risultato della prova per lui è di nessun valore essendo invece indispensabile una perizia oculistica.

L'avv. *Donati* (P. C.) non si oppone a tutti gli esami, ma non vuole si mettano a tortura i testi per far loro dire ciò che per la difesa è verità.

L'avv. *Massa* rinuncia alla prova.

A domanda di un perito il teste dice che la vettura postale completamente frenata non si poteva smuovere.

Giuseppe Legrenzi, ingegnere.

" Mi trovavo affacciato dalla parte opposta del marciapiedi, nella 3.a carrozza dopo la macchina, e vidi alcuni operai che accomodavano un guasto al freno Westinghouse e intesi altresì chiedere dello spago.

Dato il segnale della partenza si partì malgrado che alla prova del freno Westinghouse il vapore spandesse.

A Monterotondo avendo io chiesto se, nell'urto, era rimasto morto il frenatore di coda, mi si presentò il Ciullini dicendomi che era lui e mi disse pure che, mentre andava a fare i segnali di protezione, era stato pregato di aprire lo sportello dell'ultima carrozza ma che egli si era rifiutato. "

A domanda del Presidente il teste esprime l'avviso che se il treno avesse avuto il freno a vuoto avrebbe potuto arrivare fino a Monterotondo.

A richiesta, conferma che, aperta la valvola il vapore spandeva.

Avv. *Umberto Ferrigni* partì insieme coll'on. Bastogi.

« A Castel Giubileo credo che si rimanesse qualche minuto più che meno di 10 minuti.

« Seppi nello scendere dalla mia vettura per andare a comperare delle sigarette che il freno non funzionava ed anzi udii un capo stazione dire ad un impiegato: *Non è questo il momento di parlare di freno, ma di partire.* »

Il capo conduttore Adami nega di essere lui quel tale impiegato, cui allude il teste.

Il teste assicura di avere avuto l'impressione che fosse l'Adami.

A domanda, il teste assicura che non è nè il Ferretti, nè il Gabussi quel capo stazione di cui egli parla perchè se fosse stato uno di loro lo avrebbe nominato, conoscendoli di vista.

Avv. *Giuseppe Gallotti*, dice che, avendo chiesto perchè ancora non si partisse, gli fu risposto: per un guasto al freno Westinghouse.

Udienza pomeridiana.

Costantino Moretti, commesso ferroviario, ricorda che il Ferretti lo invitò a segnare sul mod. 130 un ritardo di 5 minuti per il treno 6 per il cambio di un tubo per il freno Westinghouse.

A domanda del Presidente dice che è possibile che il Ferretti alludesse invece ad un altro treno.

Avv. Massolani. « Desidero si dia atto a verbale che il signor Ludovico Rea, rappresentato dall'avv. Tommaso Lopez e da me, essendo state accolte dalla Società Adriatica le sue proposte di transazione, recede dalla querela e dalla costituzione di parte civile. »

Angelo Calzone, delegato di P. S. alla stazione di Roma, attribuisce il ritardo della partenza del treno n. 6 al guasto del Westinghouse.

Giulio Dompè, capo del personale alla stazione di Roma, racconta che il treno non potè partire all'ora stabilita per un guasto al freno Westinghouse al quale attendevano il Berti e il De Luca usando della carta e ricorda che il capo-stazione Gabussi li sollecitava.

A domanda dice che non è in grado di dire chi fosse il verificatore che metteva la carta nella rondella.

Avendo il teste affermato che il capo-stazione non licenzia il treno se non quando sia certo che tutte le verifiche siano fatte, la Difesa fa osservare che il Dompè disse al Giudice istruttore che il *benestare* può essere dato dal capo-stazione anche oralmente ed in tal caso la sua responsabilità è coperta, non restando che una semplice irregolarità amministrativa.

Emilio Arzempamber. « Volevo partire col treno n. 6 ma vedendolo troppo pieno tornai indietro.

« Presso la terza o la quarta carrozza da quella dei Granduchi di Russia, vidi alcuni operai intenti a riparare con stracci un tubo di gomma dal quale ogni tanto usciva dell'aria producendo un forte soffio.

« Un capo-stazione chiese se la perdita costituisse un danno e avutane risposta affermativa domandò se si potesse andare.

« Gli operai risposero di sì ma obiettarono di non poter prevedere ciò che avrebbe potuto accadere lungo la strada. Purtuttavia il treno fu fatto partire.

« Arrivato a Firenze e saputo che erano stati arrestati due frenatori pensai che soltanto gli stracci andassero in aria e scrissi perciò una lettera al giudice per dirgli che io sarei stato in grado di riconoscere il capo-stazione che aveva ordinata la partenza.

« In seguito a questa lettera fui chiamato a Roma ove a *Regina Coeli* riconobbi il Ferretti ».

A domanda, dice che il riconoscimento avvenne in questo modo:

« Il Ferretti era fra sei o sette persone ed io lo riconobbi subito tanto era impressa nella mia mente la di lui fisonomia ».

Il Ferretti afferma, invece, che egli fu presentato al teste in mezzo a due persone, ad un manovale e ad un venditore di pozzolana, e, naturalmente, avendo egli un aspetto più civile fu subito riconosciuto.

La difesa chiede che si legga il certificato penale del testimone.

La parte civile non si oppone a questa istanza, ma il P. M. fa osservare che non è generoso chiedere al testimone la confessione delle proprie colpe.

Dopo alcune osservazioni della difesa e dei rappresentanti della parte civile si stabilisce di chiedere al teste quali reati abbia commesso.

Il teste confessa che a 12 anni fu condannato a 4 giorni di carcere per un grappolo d'uva; poi a 90 lire per una contravvenzione, infine di essere stato ammonito per vagabondaggio; ma per quanto ammonito, il Prefetto di Roma gli concesse il permesso di portare il revolver durante le elezioni politiche.

Nega poi di essere stato condannato per corruzione di minorenne.

Ingegnere *Jakson*, rappresentante la Casa Westinghouse, fabbricante dei freni.

Venne a Roma in seguito al disastro per verificare lo stato dei freni nelle due vetture, la postale e quella a letti: e constatò due perdite in questa ultima carrozza, ma non può dire se esse preesistessero all'urto.

Esclude poi che si debba servirsi della carta o degli stracci per riparare le rondelle avariate e dice pure che quando il freno si apre, sfrena completamente anche nel punto difettoso, come pure esclude che si debbano tirare le catenelle delle valvole di scarico quando il treno è in marcia.

Oggi alle 9.

Corte d'Assise - Circolo Straordinario.

Elenco delle cause che si discuteranno dal Circolo straordinario delle Assise:

27-28 nov. — Francesco Carmazza, peculato e falso - Dif.: Zuccari.

29-30 nov. — Luigi Barratti, omicidio - Dif.: Falessi.

3-5 dic. — Alberto Di Castro, omicidio - P. C.: Montesano e Randanini - Dif.: Barzilai e Rosati.

6-7 dic. — Pietro D'Antonio, calunnia - P. C.: Morosorio - Dif.: Morrà e Cinti.

9-10 dic. — Attilio Brachetti, omicidio: Giovine De Pietro, lesioni - Dif.: Lollini e Barzilai.

11 dic. — Amgrogio Simonetti, rapina: Giovanni Ginesi, minaccie - Dif.: Gozzi e Calzavara.

Corte di Assise di Torino.

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*)

Torino 27, ore 15.20. — (*ermon*). La Corte di assise ha condannato poco fa alla pena dell'ergastolo, aggravata da altri cinque anni di segregazione cellulare, il noto martellatore-assassino Ballor, che nel novembre del 1899 uccise due donne nel Circolo Caprissi.

Questa è la terza delle condanne che hanno colpito il Ballor nel breve giro d'un anno.

La prima gli aveva comminato la pena della reclusione per 30 anni, la seconda l'ergastolo.

Il Ballor si è mantenuto sempre cinico ed arrogante.

Processo Palizzolo

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Bologna, 27, ore 18. — Prosegue l'esame dei testimoni.

Gaiba Francesco, delegato di p. s., nel 1896 fece delle indagini circa un mancato assassinio su Matteo Filippello curatolo del Palizzolo a Villabate. Si sospettò che il Filippello fosse stato intermediario nell'assassinio del Notarbartolo. Il Filippello non fiatò. Certo Lomonico fece delle confidenze sugli autori dell'attentato: ne fecero anche il Palizzolo e il Filippelo.

Il Lomonaco era perseguitato dai *maffiosi* di Villabate e finì ucciso per colpi di rivoltella.

Il *teste* parla dell'organizzazione della *maffia* ed afferma che questa aviava le traccie dei delitti. Riferisce alcuni fatti.

All'avv. *Salerno* che gliene chiede notizie risponde che il Fontana è un grande *maffioso*.

Ed al *Nadalini* che la *maffia* è il perfezionamento della prepotenza a scopo di mal fare. Infatti, dice, i *maffiosi* vivono agiatamente ed imperano con la loro prepotenza.

Il Gaiba non vuole esprimere i nomi dei confidenti che gli fecero delle rivelazioni sulla onorabilità degli abitanti di Villabate e non vuole assumersi delle responsabilità.

La Difesa grida che vuol sollevare incidenti ma poi finisce per quietarsi.

Il comm. *Nestore Peruzy*, che fu questore a Palermo, seppe del delitto la stessa notte.

Sospettò subito un legame fra l'assassinio ed il sequestro del Notarbartolo fatto dai briganti: le indagini in tale senso furono però infruttuose.

Riferisce l'interrogatorio fatto da lui al Carollo ed agli altri ferrovieri, delle ricerche sul viaggio del Notarbartolo, della mancanza di indizi, che si parlò anche di questioni di Banca. Afferma che molti dipendenti del Notarbartolo erano *maffiosi*, che udì subito dopo il delitto fare il nome del Palizzolo, che questi fu portato dalla *maffia* candidato alla deputazione politica.

Fa poi la distinzione tra « *maffia* prepotente » e « *maffia* delinquente ».

Pres. « Quale delle due sostenne il Palizzolo? »

Teste. « Lo sostennero entrambe ».

Palizzolo. « Poichè il teste m'accusa d'essere stato eletto da *maffiosi* dica quali furono che mi elessero: quelli del I o quelli del III Collegio? Io fui eletto nei due Collegi ».

Teste. « Parlo genericamente ».

Palizzolo. Quattro erano i deputati di Palermo. La *maffia* era privativa del I Collegio o era in tutti? ».

Il teste non risponde alla domanda: dice che riferì ciò che si diceva.

Quaranta Vincenzo, ex-sotto prefetto di Termini Imerese, racconta di aver saputo da una signorina di Trabia che certa Carollo, moglie del casellante Romano, raccontava in un negozio di aver veduto, trovandosi sulla ferrovia, verso Altavilla, durante il passaggio del treno, uno sportello aperto; di aver udito un grido; di aver pensato di riferire ciò all'autorità e di esserne stata impedita dal marito.

Su richiesta del *P. M.* si leggono il telegramma spedito dal prefetto di Palermo il giorno seguente al delitto, in cui si narrava questo e si accennava, come possibile movente, alle questioni del Banco di Sicilia, e all'amministrazione Sant'Elia, e tutti i telegrammi scambiati allora, i quali non si esibirono nel processo di Milano e si richiesero poi.

L'avv. *Trapanese* dice che contro il Carollo defunto si portano ora documenti di accusa, mentre non si possono portarne altri di difesa. Afferma che le due donne che avrebbero fatto il discorso riferito dal Quaranta furono messe a confronto e che da questo risultò che non era stata la Carollo a fare il discorso.

Si leggono le sentenze che assolvettero Margherita Carollo e Giuseppe Romani.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 28 Nov. 1901 — S. Gregorio III p.

Leva il Sole alle ore 7.17 m. — Tramonta alle 4.29 s.
Leva la Luna alle ore 7.34 s. — Tramonta alle 9.25 m.
L'Ave Maria suona alle 5.

Quarantore. - Dal 28 al 30 a S. Grisogono in Trastevere.

BOLLETTINO METEORICO.

27 novembre ore 15.

Europa: pressione massima di 778 sull'Irlanda; minima di 741 al Nord della Norvegia.

Italia 24 ore: barometro notevolmente disceso ovunque, di 2 mm. in Sardegna, di 4 fino a 9, procedendo da Nord-ovest a Sud-est; temperatura diminuita nel Lazio, Abruzzo e isole, aumentata altrove; pioggie tranne che in val Padana, Liguria, Toscana e Sardegna; nevicate sull'Appennino centrale e meridionale.

Stamane: cielo quasi ovunque nuvoloso; pioggie sul medio versante Adriatico; venti moderati o forti settentrionali; Adriatico agitato, Tirreno mosso lungo le coste toscane.

Barometro: massimo a 764 in val Padana; minimo a 757 sul basso Adriatico.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario al Nord-ovest e versante Tirrenico, nuvoloso altrove; qualche pioggia sul versante Adriatico; Adriatico mosso o alquanto agitato.

Sciarada.

Al *primo* il *secondo* lo giura il soldato
Talor lo spergiura chi è deputato.
Del *tutto* si serve la donna modesta
Cui il femminismo non guasta la testa.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Somma-rio.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 25 novembre.
Nati 19 compreso 1 nato morto.
Morti 20 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Cartolari Alfonso di Filippo, Artena, 20
Angelici Giuseppe di Angelo, Sconcone, 27
Piscitani Maria Luisa fu Giuseppe, Gallicano, 82, ved.
Bertiboni Teresa fu Luigi, Ferrola, 83, ved.
Ferri Luisa fu Giuseppe Antonio, Civitavecchia, 75, ved.
Bruschetti Carlo di Augusto, Roma, 26, cel.
Michelucci Emilia di Filippo, S. Arcang. di Romagna, 45, v.
Accaccia Costantino, Cabras, 28
Angelantoni Luisa fu Paolo, Corneto Tarq., 35, nub.
Pietropaoli Vincenza fu Salvatore, Morolo, 86, ved.
Copello Emanuele fu Francesco, Chiavari, 58, coniug.
Calizza Nazareno di Giuseppe, Scurcola, 22, cel.
Bellucci Crocifissa fu Antonio, Acuto, 60, ved.
Lamalfche Elisa di Carlo, Liegi, 77, ved.
Polacci Anna, Monteleone, 70, ved.

Ieri, alle 9 del mattino, dopo penosa ed indomabile malattia che aveva lasciato per qualche tempo l'infermo in una ingannevole tregua, munito dei conforti religiosi si è spento

CAMILLO FORTI

nella età di circa 60 anni.

Di cospicua famiglia romana, uomo di vecchio stampo, coscienza integra, d'indole lealissima, cattolico per fede incrollabile, ma scevra di affettazioni, buono ed amorevole lascia imperitura memoria del suo caro nome.

Alla vedova signora Giuseppina Forti, tanto amaramente colpita, e che durante la lunghissima, ostinata malattia diè sì mirabile esempio di amore e rara abnegazione, sia non lieve conforto l'unanime rimpianto che con lei dividono i congiunti ed i numerosi amici del suo diletto Camillo,

Sia eterna pace all'anima eletta!

Le Famiglie Mattei ringraziano commosse tutti gli amici per la viva parte presa al loro dolore in occasione della perdita del loro amatissimo

Cav. FRANCESCO MATTEI

e sentono il dovere di esprimere la loro particolare riconoscenza alle autorità, associazioni, e popolazione di Fucecchio per le dimostrazioni di stima e di affetto tributate al loro carissimo estinto.

Fucecchio, 26 aprile 1901.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero dei LL. PP. - 21 dicembre - Manutenzione del porto di Civitavecchia 1901-1905 - Pres. L. 320,400.

Comune di Arona - 12 dicembre - Costruzione della conduttura di acqua potabile - Pres. L. 40,122.

Immobili in Roma - 27 dicembre - 1.a Sez. Tribunale - Casa in via S. Nicola dei Cesarini n. 42-43 - Lire 23,205.

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Montalto Uffugo (2), Piane Crati, e Fuscaldo (distr. di Cosenza).

Monte di Pietà.

Venerdì, 29 novembre 1901 *La 3.ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 26 aprile 1901 fino alla polizza **97600**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 8 maggio 1901 fino alla polizza **110480**.

La 4.ª Custodia vende

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 8 maggio 1901 fino alla polizza **106660**.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 27 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono. - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1321
Per gli uffici di Redazione N. 1823.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 11.3 — Minimo 5.3.

Quirinale. — S. M. il Re ha ricevuto il generale Besozzi, comandante il IX Corpo d'armata, e il colonnello Masi comandante il 3° regg. bersaglieri, il Ministro della Marina Morin e l'on. Villa presidente della Camera.

— Oggi S. M. il Re riceverà i delegati inglesi per la ratifica dei confini tra il Sudan e l'Eritrea.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Serafino Vannutelli il quale presentò al Papa il principe Don Luigi Boncompagni presidente generale delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli che presentò a S. S. il resoconto delle conferenze a tutto il 1900 e l'obolo delle conferenze di S. Vincenzo de' Paoli.

— Ieri è giunto, reduce dall'America, monsignor Scalabrini, vescovo di Piacenza.

— E' arrivato monsignor Sbarretti, vescovo di Avana, e nominato delegato apostolico alle Filippine.

— Nella chiesa di S. Maria in Aquiro venne ieri celebrato l'annuo funerale in suffragio delle guardie nobili pontificie.

Il maggiordomo di Sua Santità, monsignor Cagiano de Azevedo, celebrò la solenne messa e dette l'assoluzione al tumolo.

Venne eseguita, sotto la direzione del maestro comm. Capocci, una messa del Perosi.

I funerali di Bülow. — Per ragioni di famiglia i funerali del fu Ministro di Prussia S. E. il barone Otto von Bülow sono rimandati a domani venerdì ore 3 pom.

Il comandante del IX corpo d'armata — Il tenente generale Giuseppe commendator Besozzi, comandante il Corpo d'armata di Roma, si è recato ieri nel pomeriggio a far visita al presidente del Consiglio, ai ministri ed a restituirla al prefetto comm. Colmayer.

Arrivi e partenze. — Ieri sera fece ritorno in Roma da Napoli l'on. Squitti, sottosegretario di Stato.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il regolamento per la nettezza urbana. — Nella seduta del 10 giugno p. p. il consigliere Ballori interpellava la Giunta sui provvedimenti che intendeva di adottare pel miglioramento del servizio della nettezza.

Il dott. Ballori domandava allora che l'Amm. municipale volesse portare in questo ramo di servizio tutta la sua alacrità ed un sano spirito di riforma, come reclamano oramai le esigenze generali.

E dopo aver insistito perchè si provvedesse a migliorare la spazzatura della città, pure non disconoscendo gli ostacoli che si frappongono per le accidentalità topografiche, per il vario sistema di lastricazione ed anche per le abitudini della popolazione, nonchè per le condizioni del bilancio, più particolarmente reclamava che fosse curata almeno l'esportazione delle immondizie dalle case, osservando che quanto maggiore è il numero degli abbonati tanto più fa difetto quello dei canestrari.

L'assessore conte di San Martino riconobbe giusti gli inconvenienti lamentati e assicurò che l'Amm. municipale avrebbe risoluto tale problema con la compilazione di uno speciale regolamento destinato a disciplinare cotesto servizio.

Noi crediamo sia il caso di ricordare all'egregio conte di San Martino tale promessa, interessandolo ad affrettarne quanto più sia possibile l'adempimento. Molti e giustificati reclami ci pervengono infatti sul servizio di smaltimento delle immondizie dalle abitazioni, servizio incompleto ed imperfetto, e per molti riguardi deficiente nei rapporti della pubblica igiene.

Riconosciamo coll'egregio assessore che gli inconvenienti deplorati si debbono per la massima parte attribuire alla mancanza di un regolamento che organizzi e disciplini tale servizio: ma appunto perchè l'Ammin. municipale ha riconosciuto le origini del disordine lamentato, crediamo sia il caso d'insistere perchè si provveda senz'altro agli opportuni rimedi, trattandosi di un servizio pubblico di grande interesse e il cui imperfetto funzionamento è causa di grave fastidio per la cittadinanza.

Per la viabilità della provincia. — Al Consiglio provinciale sono state presentate alcune domande di Comuni per ottenere speciali sussidi per la costruzione di nuove strade, allo scopo di facilitare la viabilità della provincia.

Notiamo le seguenti:

— Comune di Gradoli per contributo nelle spese per la sistemazione della strada che dalla Tarquinia giunge alla Provinciale Cassia passando per Gradoli;

— C. di Canterano per sussidio nella costruzione della strada di raccordamento fra l'abitato e la provinciale Empolitana;

— C. di Scrofano per sussidio nella costruzione della strada detta delle Soltatare da Scrofano a Castelnuovo di Porto;

— C. di S. Angelo Romano per sussidio della costruzione della S. C. O. che dal confine fra Mentana e S. Angelo va alla Palombarese.

Hanno poi domandato che siano dichiarate provinciali le seguenti strade:

— Il Comune di Capranica di Sutri per la strada che conduce alla stazione ferroviaria omonima.

— Il C. di Genzano per la strada che dall'Appia presso Genzano conduce alla stazione della Cecchina.

— Il C. di Latera per la strada detta di Latera.

— Il C. di Viterbo per la comunale Grottana.

— Il C. di Onano per la strada che dall'Aculaquatese giunge alla Grossetana.

— Il C. di Ferentino per la strada che conduce alla stazione ferroviaria omonima.

— Il C. di Segni per la Trajana.

— Il C. di Anticoli per la strada che dal Comune conduce allo stabilimento dell'Acqua Fiuggi.

Il Comune di Canale Monterano chiede infine che sia assunta in consorzio la manutenzione della strada Montevirginio Canale.

Pel generale Pallavicini. — E' noto che il 15 corr. è morto in Roma il tenente generale marchese Emilio Pallavicini di Priola. La Giunta, tenuto conto delle benemerenze patriottiche di lui, ha proposto al Consiglio di autorizzare la concessione gratuita nel cimitero al Verano di un'area di mq. 15 per deporvi la salma dell'illustre estinto.

Per la stazione di Trastevere — La Associazione monarchica costituzionale Vittorio Emanuele III, nell'intento di portare il suo contributo all'opera efficace iniziata dal Comitato di Trastevere per l'allacciamento con la stazione di Termini, delegò una Commissione composta dei signori comm. ing. Giulio De Angelis presidente, Giuseppe Jacono, Ercole Pittori, Benedetto Gisci, Pentenè prof. cav. Filippo censore, perchè si recasse dal Sindaco di Roma a patrocinare tale questione che, se sta a cuore del patriottico Rione di Trastevere, rappresenta anche un alto interesse cittadino.

Il Sindaco accolse assai cordialmente la Commissione, e la intrattenne lungamente sull'argomento. Dichiarò che, votato come egli è al benessere ed all'incremento della città, impiegherà tutta l'autorità sua, tutta la sua energia perchè si raggiunga lo scopo.

Soggiunse anche che avrebbe nuovamente conferito col Ministro dei Lavori Pubblici, assicurando la Commissione che l'avrebbe informata dell'esito delle sue pratiche.

Pregato, infine, accettò gentilmente la nomina a socio onorario della suddetta Associazione.

Centenario di Bellini. — Il Comitato d'onore per commemorare degnamente in Roma il centenario della nascita del sommo musicista è riuscito composto delle seguenti personalità:

S. E. Zanardelli presidente del Consiglio dei ministri, S. E. Nasi ministro dell'Istruzione, S. E. Prinetti ministro degli esteri, S. E. Giolitti ministro dell'interno, principe Colonna sindaco di Roma, comm. Colmayer prefetto, Giacomo Puccini, Ruggiero Leoncavallo, Stanislao Falchi, Ermete Novelli, Giulio Monteverde, Ettore Ximenes, Adolfo Appolloni, deputati Santini, Barzilai, Mazza, Paganini, duca Onorato Caetani, principe Felice Borghese, conte di San Martino, senatore Cerruti, i direttori dei giornali cittadini di Roma, la presidenza della Società degli autori, altri artisti e letterati.

Alla serata commemorativa che avrà luogo al Costanzi domani sera saranno rappresentati i principali Istituti musicali italiani.

R. Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze Fisiche, Matematiche e Naturali terrà Seduta il 1 Dicembre 1901 alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Università. — Oggi alle 14 all'Università il prof. Carlo Calisse darà principio al suo corso di Diritto Canonico trattando del concetto moderno del Diritto ecclesiastico, e dell'importanza del suo studio.

Tassa domestici. — Il 2° ruolo suppletivo dei contribuenti della tassa sui domestici e sulle vetture private per l'anno 1901, a tutto il mese di Ottobre p. p., è ostensibile all'*albo pretorio*.

Errata corrige. — Nell'articolo *Esposizione italiana di Pietroburgo* pubblicato nel numero di ieri è avvenuto un errore tipografico che teniamo a rettificare. Nel paragrafo che dice che l'espositore deve pagare lo spazio in ragione di 100 lire per mq. nei primi tre *mesi*, e oltre tre *mesi* di 10 lire a mq. deve dire *metri* invece di *mesi*.

Arcadia. — Domenica 1, dicembre, ore 5 1/2, il comm. prof. Orazio Marucchi terrà una Conferenza a proiezioni elettriche sulle Catacombe e basilica di S. Cecilia.

Conferenze della settimana:

Lunedì 2, Mons. A. Bartolini, Commento della « Divina Commedia » (Inf. XIX).

Martedì 3, Prof. D. D. Forestieri, Letteratura straniera.

Mercoledì 4, Dott. C. Leo, Igiene.

Giovedì 5, Prof. cav. G. Birocchini, Storia Romana.

Venerdì 6, Prof. cav. U. Flandoli, L'arte in Roma.

Sabato 7, Prof. D. G. Zambiasi, Acustica.

Circoli e Società. — *Associazione Giovanile Italiana Umberto il Buono.* — La Presidenza di questa Associazione (via Cernaia N. 20) ha deliberato: di tener aperta, dall'Ave Maria ad un'ora e mezza di notte, una Scuola-studio allo scopo di offrire ai giovanetti delle classi ginnasiali e tecniche il mezzo di poter giornalmente svolgere, con opportune spiegazioni, i loro compiti.

Ha poi deliberato di far dare ogni domenica, dalle ore 9 alle 10 1/2, lezioni di lingua francese e Matematica e di aprire un Educatorio con sale da studio e palestra per gli alunni delle classi elementari.

Infine ha stabilito di bandire un Concorso a quattro grandi premii artistici da assegnarsi nella ricorrenza dello Statuto, a quei soci che meglio avranno svolto il tema: « Amor di patria. »

— *Società pel miglioramento morale ed economico degli impiegati civili.* — I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria per domenica 1.o dicembre p. v. alle ore 14 1/2 nei locali della Birreria Nazionale (via XX Settembre) allo scopo di trattare dell' « indennità di residenza nella capitale. »

All'adunanza furono invitati i deputati Barzilai, Mazza, Santini, Torlonia, Cottafavi ed altri.

Per accedere alla riunione i soci dovranno esibire la tessera di riconoscimento.

Un trasporto funebre — Ieri, alle 15, venne trasportata a Campo Verano la salma dell'operaio Salvatore Innocenzi che l'altro ieri, come dicemmo, precipitò da una fabbrica in costruzione in via Piemonte.

Al trasporto presero parte circa 3000 operai, le rappresentanze delle leghe di resistenza, compresa quella delle cenciaiuole, e varie Società politiche con bandiere. Molte corone venivano portate a mano dietro il carro, il quale era contornato da guardie di P. S. e carabinieri agli ordini dei commissari Mandolesi e Alliata-Bronner.

Giunto il corteo al Campo Verano parlarono gli operai Morsani, Moroni, Melinelli, Mariani, Chiarelli, Agricola, e la cassiera della lega delle cenciaiuole Vittoria Tafani.

La più grande soddisfazione che uno può procurarsi è quella di sciacquarsi la bocca con *Odol*, che rinfresca e profuma, e mantiene i denti nitidi e sani.

Competente mancia a chi riporterà in via Cairoli 50 un orecchino d'oro con perla rotonda, contornata da piccoli brillanti, smarrito il 24 corr.

Malattie degli occhi. — Il dott. cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 3 alle 5 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Il migliore Cognac? Buton, piazza Trevi.

Il suicidio in via Cicerone. — In via Cicerone 47 piano ultimo, in un modesto appartamento, abita il calderaio Fortucci Arduino con la moglie Maria, la quale ora si trova malata a S. Giovanni, i figli Francesco d'anni 23, Amedeo d'anni 24 e una bambina a nome Eva.

Francesco da tempo era affetto da una malattia incurabile e più volte aveva dovuto sopportare dolorose operazioni, e coll'inverno, ritornando la malattia allo stadio acuto, era diventato taciturno e ne era profondamente afflitto.

Il padre cercava con ogni mezzo possibile di alleviare i dolori del figlio: anzi in questi ultimi giorni gli aveva anche proibito di andare a lavorare insieme con lui.

Ieri nel pomeriggio il Fortucci Arduino usci per andare a bottega e si portò con sè i figli Amedeo ed Eva, lasciando il Francesco solo, il quale era intento a forare, per mezzo di ferri infuocati in un braciere, un pezzo di bandone.

Rincasando ieri sera verso le 22 il Fortucci con la famiglia, trovò la porta della camera di Francesco chiusa a chiave di dentro, mentre gli utensili con i quali lavorava erano sparsi in terra.

Il Fortucci pensò che Francesco fosse andato a letto e volendogli parlare lo chiamò più volte ad alta voce. Non ottenendo risposta il povero padre si allarmò e presago della sventura, con un colpo di spalla atterrò la debole porta.

Un triste spettacolo gli si offerse: il figlio Francesco giaceva a terra supino vestito fra il letto e un braciere quasi spento.

Il Fortucci in preda a pazza disperazione tentò di richiamare a vita il suicida, ma invano, e avendo ancora un barlume di speranza, chiamò una vettura condotta da certo De Angelis e trasportò il figlio all'ospedale di S. Giacomo.

I medici di guardia non ebbero che a constatarne la morte.

Il suicida non lasciò alcuno scritto e indosso non aveva alcun oggetto.

Morti. — Alla Consolazione sono morti Giuditta Bertinelli d'anni 70 romana abitante in piazza San Giovanni in Laterano 85 che il 6 corrente fu investita da un omnibus in piazza delle Carrette e Giuseppa Boni d'anni 78 da Modena che il 8 corrente cadde per le scale della sua abitazione in via Rattazzi 30.

Ribellione. — Ieri mattina verso le 3 ant. nel caffè di certo Marocco Angelo, sito in piazza Navona 39, entrò un individuo, il quale con aria spavalda domandò una bibita.

Il cameriere De-Sanctis Romolo lo servì subito, ma l'individuo poco soddisfatto cominciò ad ingiuriare il cameriere spezzando un bicchiere sul pavimento.

Vedendo inoltre che il padrone del caffè e il cameriere per prudenza tacevano, cominciò ad insultare anche alcuni avventori suscitando una confusione indescrivibile.

Intanto passava una pattuglia notturna composta delle guardie di città Guarnieri e Gattoni, i quali, attratti dal rumore e dalle grida che provenivano dal caffè, entrarono nel negozio e intimarono allo sconosciuto di uscire. Questi, invece di aderire, cominciò ad ingiuriarli e slanciatoglisi contro li prese a pugni e calci.

Gli agenti afferrato l'energumeno lo trascinarono fuori dichiarandolo in arresto. Continuando lo sconosciuto ad inveire contro le guardie, queste, chiamata una vettura condotta da certo Zanieri Pietro, lo trasportarono al Commissariato di P. S. di Ponte.

Da alcune carte che aveva in tasca fu identificato per il facchino Tito Falconi, d'anni 24, romano, abit. in via del Chiavari 36.

Le guardie Guarnieri e Gattini riportarono delle ferite guaribili in 10 giorni.

Vandalismo. — Le guardie sorpresero i minorenni Riccardo De Angelis di anni 12 e Bruno Baldini di anni 13 mentre stavano a tagliare la palizzata di legno esterna del Colosseo per fare del fuoco.

L'arresto... degli arrestati. — Ieri sera verso le 23 una vettura cellulare transitava per la piazza delle Stimmate, al Corso Vittorio Emanuele; ad un tratto la sala delle ruote posteriori si ruppe e il carrozzone ribaltò fra il panico dei detenuti che vi erano dentro.

Numerosa folla, nonostante l'ora serotina, si radunò intorno alla vettura cellulare, che aveva ingombrata la linea dei tramways, per vedere l'uscita dei detenuti e dei carabinieri i quali si trovavano molto a disagio in quella criticissima situazione.

Finalmente dopo mezz'ora arrivò un nuovo carrozzone, e i detenuti, che erano sette e tutti ammanettati, furono rinchiusi nuovamente dando luogo ad una scenetta comica.

Un truffatore. — Dal tabaccaio Carlo Orsi in via della Croce 16 si presentò un individuo per acquistare tre lire in francobolli da 25 cent. l'uno. Avutili li mise dentro una busta. Quindi cavato dalla tasca il portafogli disse di avere un biglietto di grosso taglio da cambiare.

Avendo il tabaccaio risposto che non era in grado di cambiarlo l'individuo uscì dalla tabaccheria per procurare il cambio del biglietto lasciando sul banco la busta. L'Orsi non vedendolo tornare dopo un po' di tempo tolse la busta dal tavolo e con meraviglia si accorse che era stata sostituita da un'altra.

Il mariuolo aveva così truffato i francobolli.

Ladri — Il negoziante di ombrelli, in via delle Muratte, Gaetano Franchi, lamentava da molto tempo la sparizione di ombrelli dalla vetrina esterna del suo negozio.

Ieri, alle 10, l'agente di P. S. Riccardo Fortunati, dopo un lungo appostamento, sorprese ed arrestò i ladri mentre tentavano di rubare altri ombrelli.

Essi sono Antonio Santangeli, di anni 20, e Romeo Desideri, di anni 17.

Il Santangeli aveva in tasca un codice di procedura civile splendidamente rilegato e del quale non seppe dire la provenienza.

Piccola Cronaca

La musica al Pincio. — Ecco il programma che verrà eseguito quest'oggi dalle ore 15 alle 16 1/2 dalla banda comunale:

1. Reynaud: " Le Gai Français " marche militaire — 2. Weber: " Oberon " ouverture — 3. Meyerbeer: " Roberto il Diavolo " preludio, baccanale, terzetto e valzer infernale — 4. Pacini: " Saffo " finale 2° — 5. Waldteufel: " Les Patineurs " valzer.

Teatri di Roma

Lo spettacolo d'onore di Leigheb al Costanzi.

Il pubblico iersera per lo spettacolo d'onore di Claudio Leigheb, riempì alla lettera palchi, poltrone, sedie ed in grandissima parte l'anfiteatro: applaudì e salutò a più riprese l'artista, al quale furono offerti doni e corone magnifiche dopo il monologo di A. Vassallo, *Il piede della donna*. Grande ilarità poi ed applausi pure alle *Sorprese del divorzio*.

Stasera spettacolo d'addio della Compagnia che parte per Napoli dove andrà in scena al Sannazaro sabato prossimo. Si rappresenterà la bellissima commedia di Bisson: *Gelosa*.

— Domani per iniziativa della Società degli autori e artisti lirici e drammatici (vedi *Cronaca cittadina*) commemorazione del centenario di Vincenzo Bellini col seguente programma: *Ode-commemorazione* di G. D'Annunzio; *Norma*, sinfonia, introduzione, coro (atto 1°); *Sonnambula*, scena e concertato (atto 2°), andante e rondò (atto 3°); *Pirata*, sinfonia.

Vi prenderanno parte la signora Giulia Roschke-Lucignani, Franco Pandolfini, ecc., l'Orchestra Massima romana e la Società Massima corale.

Dirigerà il m. Scontrino.

I pezzi dell'opere verranno eseguiti con scene e costumi analoghi.

La Casa di Goldoni al teatro Valle — Ermete Novelli, fedele alle sue promesse, rappresenta questa sera un'altra novità: *Sperduti nel buio*, di Roberto Bracco, un lavoro che a Trieste come in altre città ebbe completo successo. Auguriamo uguale sorte a Roma, tanto più che l'esecuzione ne è stata curata dal Novelli, il quale poi contribuisce anche coll'opera sua preziosa e valorosa.

Adriano. — Oggi due spettacoli del circo equestre Frediany con ingresso libero in quello diurno ai bambini accompagnati.

In entrambe le rappresentazioni si produrranno tutti gli artisti nei loro variati esercizi, e per la prima volta verrà presentato il numero d'attrazione nuovissimo per Roma *I galli battaglieri* che eseguiranno un combattimento che altrove ha destato il maggiore interesse.

Domani seconda serata di gala e un programma speciale.

Nazionale. — Va in scena stasera la nuovissima operetta del maestro Varney *Il pompiere di servizio* replicata per 180 sere ai " Bouffes Parisiens ".

Vi prenderanno parte la Calligaris e Cesare Gravina.

Quirino. — Stasera *Le campane di Corneville* la nota e bellissima commedia di Planquette.

Manzoni. — *L'al di là*, il dramma di G. Costetti, andato in scena iersera in questo teatro, ebbe un buon successo.

Senza entrare nel merito di questo nuovo lavoro del Costetti, diremo soltanto che lo svolgimento dei 5 atti fu seguito dal pubblico con molto interesse, che vi sono delle scene passionali di buon effetto e che l'autore ebbe varie chiamate al proscenio insieme ai principali esecutori.

Stasera il dramma si replica. **Fabr.**

Spettacoli d'oggi.

Valle — *Sperduti nel buio* - ore 21
Costanzi — *Gelosa*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Frediany ore 21.
Nazionale. — *Il pompiere di servizio*, ore 21.
Quirino — *Le campane di Corneville*, ore 21.
Manzoni — *Tosca* - ore 21.
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

Questa mattina relazione dei ministri al Quirinale.

Il Senato di ieri.

Dopo l'affettuosa e calda commemorazione, fatta dal presidente, dei senatori morti durante le vacanze e dei compianti deputati Crispi e Coppino, venne annunziata una interpellanza del sen. Vitelleschi al presidente del Consiglio, in merito al recente decreto che ne determina le attribuzioni.

Il ministro della guerra presentò quindi d'urgenza i due progetti di legge sullo stato degli ufficiali e sottufficiali dell'esercito.

Oggi seduta pubblica a ore 15.

Terminata la seduta venne presentata all'on. Saracco una busta, contenente i biglietti di visita di quasi tutti i senatori presenti. Questa dimostrazione di stima fu provocata dalle polemiche di questi giorni, nelle quali alcuni giornali ministeriali vennero meno al rispetto dovuto all'illustre presidente del Senato.

La Camera di ieri.

La prima parte della seduta fu consacrata alla commemorazione dei deputati defunti, dei quali parlarono con caldo sentimento ed elevato pensiero gli on. Villa, presidente della Camera, e Zanardelli, presidente del Consiglio.

Seguirono alcune interrogazioni e, dopo il sorteggio degli uffici, si approvarono due progettini per correzione alla circoscrizione amministrativa di due Comuni.

A domanda dell'on. ministro del tesoro fu fissata a doman l'altro, sabato, l'esposizione finanziaria.

Giunta delle elezioni.

Alle 17 di ieri si è riunita la Giunta delle elezioni, sotto la presidenza dell'on. Finocchiaro-Aprile.

Ha convalidato gli on. Cesaroni a Cortona, De Felice a Massa Carrara, Brandolin a Conegliano, Marinuzzi a Palermo.

Ha quindi incaricato di riferire l'on. Torraca per l'elezione di Calissano ad Alba, Cao-Pinna per l'elezione di Barbato a Corato: Cottafavi per l'elezione dell'on. Palumbo a Castellammare; Grippo sulla condizione di Colaianni in seguito alla sua nomina a professore ordinario nella Regia Università di Napoli.

Per l'ufficio del lavoro.

Questa mattina alle 10 si riunirà nuovamente la Commissione parlamentare per l'ufficio del lavoro per approvare le modificazioni alla relazione concordata coi Ministri.

Il gruppo repubblicano.

I deputati ascritti a questo gruppo — una dozzina — tennero ieri due riunioni nelle quali discussero e criticarono largamente l'ordine del giorno votato dal Congresso repubblicano di Ancona circa l'azione dei deputati del partito alla Camera.

In principio della prima riunione fu letta una lettera dell'on. Celli che dichiarava di non aderire.

Nella seconda riunione dopo vivace dibattito fu approvato un ordine del giorno che sostanzialmente conferma le deliberazioni del Congresso di Ancona.

In seguito al voto dichiararono di cessare di far parte del gruppo gli on. Colaianni, Mazza e Pantano.

La riunione ne prese atto e confermò presidente l'on Bovio.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli conferì con l'on. Cocco-Ortu e dopo con l'on. Ronchetti.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti ricevette i prefetti di Napoli comm. Tittoni, di Pesaro comm. Donati e di Caserta comm. Lucio.

Ministero P. Istruzione.

Il ministro della P. I. ha diretto la seguente circolare ai bibliotecari del Regno:

" Non di rado avviene che opere concedute in prestito da Biblioteche straniere siano trattenute oltre il termine prefisso per la restituzione.

" A por fine a tale inconveniente, che, ove continuasse, potrebbe indurre le autorità estere ad adottare misure restrittive, le quali recherebbero danno non lieve agli studiosi in Italia, invito la S. V. a prendere nota, ogni volta che giungerà in codesta Biblioteca un libro dalle Biblioteche straniere, del tempo pel quale il prestito è conceduto, onde restituirlo esattamente alla scadenza di esso. "

Il Liceo principessa Pignatelli Roviano, di Terranova di Sicilia, è stato pareggiato ai governativi per l'anno scolastico 1901-902, con diritto di dare esami e di rilasciare diplomi.

Libri cinesi e mancesi per la Biblioteca V. E.

Ieri il prof. Nocentini e il cav. Vigna dal Ferro hanno compiuto al Ministero della guerra il catalogo dei libri cinesi e mancesi destinati alla Biblioteca V. E., di cui già avemmo occasione di parlare. La raccolta, malgrado che alcune opere siano incomplete, è ottima tanto per la scelta delle opere stesse, che per la bellezza delle edizioni. Citiamo fra le opere più notevoli una storia degli Han, la più celebre delle 24 dinastie cinesi, una dei Ming e una dell'attuale dei Tsing, un duplicato della quale è pure in caratteri cinesi. Queste due edizioni sono veramente splendide ed edite appositamente per la Biblioteca imperiale.

Molte sono poi le opere di filosofia, fra cui quelle di Confucio, Lutze ed altri.

Notasi infine un'opera di geografia, che comprende parecchie centinaia di volumi. Si può in fatto asserire che questa raccolta è una delle più importanti esistenti fuori dell'impero Celeste.

Per la Basilica palladiana di Vicenza

Qualche giornale si è fatto l'eco, in questi giorni, delle preoccupazioni che destano nel mondo degli artisti, le cattive condizioni statiche della Basilica Palladiana di Vicenza.

Ora siamo in grado di assicurare che per i lavori di consolidamento ad essa occorrenti è allestito già da un pezzo un regolare progetto, che ha ottenuto per la parte tecnica l'approvazione dei ministeri competenti; e che i lavori relativi cominceranno appena si saranno risolute alcune difficoltà, sollevate dal Comune di Vicenza.

Ministero Lavori pubblici.

Il Consiglio superiore dei LL. PP. ha dato i seguenti favorevoli pareri:

Subriparto del contributo fra i Comuni della Provincia di Parma nella spesa di costruzione della ferrovia Parma-Brescia-Iseo.

Variante alla tramvia S. Antimo-Aversa con impianto a trazione elettrica.

Progetto suppletivo per lavori allo edificio di Castelcapuano in Napoli.

Dichiarazione di pubblica utilità per l'allargamento di via Missangherra in Galliate (Novara).

Id. id. sistemazione della via Speranza in Fossombrone (Pesaro).

Progetto di una rete di tramvie elettriche pei Castelli romani.

Pel Sempione.

Ieri sera, alle ore 19,30, ebbe luogo al ministero dei LL. PP. fra i ministri dei LL. PP. e del Tesoro ed i rappresentanti della Società Mediterranea, la firma della convenzione per la costruzione della linea d'accesso al Sempione.

Le linee d'accesso sono due ed entrambe saranno costruite a doppio binario: per la linea Arona-Feriolo-Domodossola che misura km. 56 si spendono L. 28,350,000 cioè 506,000 lire al chilometro; per la linea Santhià-Borgomanero-Arona lunga km. 65 si spendono L. 17,375,000 cioè L. 262,000 a chilometro.

La costruzione è affidata alla Mediterranea pel prezzo di L. 45,725,000 e le due linee dovranno aprirsi all'esercizio contemporaneamente al *tunnel* del Sempione.

Ministero Tesoro.

Ieri l'on. Di Broglio fu ricevuto da S. M. il Re, al quale presentò il tipo della nuova moneta d'argento da due lire, che sarà messa in circolazione quest'oggi.

Il Consiglio d'amministrazione del Ministero ha approvato la soppressione del Segretariato Generale ed il passaggio del personale delle Ragionerie d'intendenza di finanza alla dipendenza della Ragioneria Generale dello Stato; così si potrà meglio esercitare la vigilanza sulle spese.

Pei biglietti di Banca.

Oggi si firma il decreto che autorizza l'on. Di Broglio a presentare alla Camera un progetto di legge per la proroga del corso legale dei biglietti di banca e delle agevolezze fiscali consentite dalle leggi 3 agosto 1893 e 2 luglio 1896 per la liquidazione delle immobilizzazioni degli istituti di emissione.

Ministero Marina.

Telegrafano da Venezia 27:

" Questa mattina l'ammiraglio Canevaro, accompagnato dal Direttore generale dell'arsenale e dai capi servizio, ha passato in rivista l'equipaggio della r. nave *Stromboli* testè tornato dalla Cina, consegnando in forma solenne la medaglia commemorativa agli ufficiali, sottufficiali e marinai.

" L'ammiraglio pronunziò elevate parole di elogio per i reduci:

— Il capitano medico Carbone imbarcherà sul piroscafo *Patria* in servizio di emigrazione.

Il *Volta* è partito da Zanzibar per Aden.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 27 — I giornali del pomeriggio annunziano che stamane vi fu un duello alla pistola fra il deputato tedesco-radicale Wolff ed il professor Seidl. Lo scontro riuscì incruento.

Le cause del duello sono estranee alla politica.

BORSE E MERCATI

Roma, 27 novembre

Andamento calmo. La liquidazione è passata come al solito regolarmente.

La Rendita fece 102,40 per contanti e per fine.

I Valori chiudono per liquidazione ai seguenti prezzi:

Commerciale 658 — Credito 498 — Banco Roma 133 — Azioni Gas 802 — Acqua Marcia 1130 — Condotte d'acqua 258 — Molini 77 — Omnibus 275 — Terni 1470 — Immobiliari 173 — Ferriere 105 — Carburo 536 — Montecatini 160.

Cambi: Parigi 102,25 — Londra 25.73.

Ore 18.30: Rendita 5 0/0 102.40.

Cambio dazio doganale 28 novembre L. 102.25

Dal 25 all'1 — fino a L. 100 — L. 102.40

BORSE ITALIANE — 27 novembre 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 40	102 37	102 35	102 42 1/2
Id. fine	— —	102 70	102 37	—
Id. 4 1/2 0/0	111 —	111 —	111 —	111 —
Az. B. d'Italia	887 —	— —	888 —	887 —
» B. Generale	— —	66 —	— —	— —
» ferr. Medit.	479 —	482 —	478 50	479 —
» » Merid.	679 —	683 —	677 —	679 —
» » di Torino.	— —	— —	285 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	159 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	435 —	437 —	— —	— —
» Raff. Lig.	382 —	386 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	314 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	321 75	— —	— —
Fo. I. d'Italia	— —	502 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	515 —	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	511 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	102 25	102 25	102 27	102 22 1/2
Berlino id.	125 85	125 95	126 05	125 90
Londra id.	25 74	25 73	25 75	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	25 46 —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 27, ore 15,45 — (Borsino) — Rendita 102.37 riporto 33 — Meridionali 679 — Mediterranee 480 — Navigazione 435 — Raffinerie 381 a 382 — Raffinerie nuove 352 — Banca d'Italia 886 — Banca Commerciale 659 — Credito 498 — Carburo 533 — Acqua 235 — Molini Alta Italia 244 — Metalli 143 — Acciaierie 1455.

Consolidati - Media uff. del Regno, 26 novembre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102.44 5/8	100.44 5/8
4 1/2 netto	111 00 3/8	109 87 7/8
4 0/0 netto	102.01 5/8	100 01 5/8
3 0/0 lordo	63.62	62.62

Parigi, 27, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	101 12	101 05	101 12
» 3 1/2 0/0	101 12	101 10	101 15
ITALIANA 5 0/0	100 —	100 05	100 05
turca	24 47	24 42	24 42
spagnuola	71 75	71 70	71 65
russa nuova	— —	84 85	— —
portoghese	27 30	27 12	27 32
ungherese	— —	102 50	102 50
Egiziano 4 0/0	— —	108 40	108 25
Banca di Parigi	986 —	993 —	987 —
Banca Ottomana	— —	528 —	529 —
Credito Fondiario	— —	716 —	717 —
Azioni Suez	— —	3788 —	3795 —
Lotti Turchi	— —	108 —	105 1/2
Fer. Meridion. ital.	— —	664 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	2 1/4	2 1/4
su Londra	— —	25 16	25 16 1/2
su Madrid	42 45	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Parigi, 27, ore 15,58 — (Fonte italiana). — Fermissimi — Valori *Traction* ricercatissimi; solo Rio piuttosto debole — 3 per cento francese 101,05 — Italiano 100.05 — Spagnuolo 71,72 — 40/50 — 70/25 — 75/50 — Rio 1117 — 29/20 — 40/10 — 50/20 — Saragozza 228 — *Traction* 32 — *Banque Paris* 993 — *Credit Lyonnais* 989 — Brasile 4 0/0 66.50 — Transvaal 75 — De Beers 990 — Suez 3785 — Sosnovice 1935 — Montecatini 159 — Huanchaca 90 — *Metropolitain* 583 — Gas 819 — Lyon 1580 — Nord 1980 — Russo-Francese 174 — Industrie 270.

Vienna, 27 calma

	26	27
C. austriac.	635 —	434 25
R. aust. oro	118 70	118 80
Id. carta	98 80	98 75
N. in oro	19 04	19 06
Lire ital.	92 95	93 —
C. Londra	239 40	238 50

Londra, 27 chiusura

	27	27
N. I. Cons.	91 11/16	91 3/4
Italiana	99 5/8	99 1/2
Turca	24 —	24 1/16
Egiziano	106 1/4	106 1/4
Argento	25 3/8	25 3/8

Berlino, 27, ferma

	26	27
Ital. cont.	99 75	99 75
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	130 70	131 50
» Medit.	93 90	93 50
Ob. ferr. 3 0/0	61 40	61 40
» Merid.	— —	— —
» Roma	99 60	99 60
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 20	216 20
Ca. su Italia	79 90	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	3 1/2 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Parigi, 27 novembre ore 1,41

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	27	—	27	75	
Avena	20	60	20	40	
Olio di colza	53	—	53	—	
Spiriti	31	75	27	76	
Zuccheri	27	—	27	30	

PLATTI LUIGI, gerente.

IL VITELLO D'ORO

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione italiana di **A. del Valle de Paz**

I.

— Vedrò, signora; forse mi adatterò a questa opinione, ma prima voglio provare la vita dei campi.

La baronessa non insistette e la conversazione cessò.

Era calata la notte.

Appena appena la macchia grigiastra delle finestre si delineava nel buio; grossi goccioloni d'acqua battevano sui vetri.

L'inverno trascorreva piovigginoso e dolce.

La baronessa con la testa inchinata pareva meditasse profondamente; Massimo fissava insistentemente gli alari, e Roberto lasciava errare lo sguardo sui mobili antichi dalle forme maestose, sui ritratti di antenati attaccati al muro in parte immersi nell'ombra, e che a momenti le fiamme lambivano coi loro riflessi rossastri.

Nelle condizioni dolorose in cui si trovavano quei tre esseri una specie d'intimità quasi famigliare si era stabilita fra loro che li dispensava dal discorrere, cosa noiosissima nei momenti di noia.

Tutti e tre, in quell'ora tanto propizia alla meditazione, lasciavano errare la loro immaginazione nel passato triste, o verso l'incerto avvenire.

In quel mentre un servo entrò portando un lume che depose sulla tavola.

La baronessa aveva voluto ritenere presso di sè il vecchio servo, ultimo avanzo dello svanito splendore, che era stato cameriere di suo marito e che ora si disimpegnava egualmente bene nelle diverse funzioni alle quali era adibito.

E la signora di Mèrandal, le cui disgrazie non ne avevano abbattuto l'orgoglio, tenendo più che altro alla correttezza dei suoi dipendenti, non aveva da lagnarsi della sua dignità e del suo modo di presentarsi; cosa che dava alla sua casa una cert'aria di grandezza a dispetto della fortuna scomparsa.

E il vecchio servo non era esigente pei suoi salarii.

— Casimiro, disse la baronessa uscendo dalla sua meditazione dirette a Marietta di anticipare il pranzo d'una mezza ora e anche d'un'ora se può.

" Il signor di Vauxchamp ha fatto colazione molto per tempo...

— Signora non si disturbi per me; se avessi potuto supporre... certo non avrei confessato la mia negligenza... son mortificato...

— Niente affatto, caro Roberto, ordinariamente si desina alle sei.

" Non sarà un gran danno se per una volta anticiperemo di una mezz'orra?

Vauxchamp fece un inchino ringraziando, e per rompere quel silenzio gia troppo prolungato cercò di far dello spirito.

— Dimmi un po', grande agricoltore, disse volgendosi a Massimo, giacchè hai intrapreso la mia conversione alla vita agricola, spero che presto mi condurrai sui tuoi campi. Dove sono dessi?

Senza dubitarselo, egli aveva sfiorato una ferita appena chiusa.

— Son due piccole proprietà di mia madre ad una lega di qui, rispose Massimo con acredine.

— Si riprese la baronessa, sapete bene che la terra di Maison-Neuve non appartiene più a mio figlio.

Roberto capì, ma tardi che aveva commesso una sbadataggine.

Ma una volta impegnato in materia, e siccome gli stava a cuore di sapere quali risorse potevano offrire i nuovi proprietari di Maison-Neuve suoi vicini, continuò:

— No, non sapevo. Povero figliuolo! Ma dopo tutto!...

" E chi ha comprato Maison-Neuve?

— Persone da poco... Ti ricordi d'una certa famiglia Lebaire che un tempo abitava B?

— Il cognome non mi riesce nuovo.

— Ebbene la famiglia è composta di una vecchia, la signora Lebaire, di sua figlia maritata Burguet donna che ha passato la trentina, e di sua figlia Marcella che ha sedici anni.

— Fin'ora niente di straordinario.

— Aspetta. La signora Burguet era divisa dal marito da un pezzo. Ora cosa è successo?

" L'anno passato era appena appena pronunciato il divorzio, non so più in favore di chi — allorchè misi in vendita la proprietà. E sai chi si presentò come compratore? La signora Burguet in persona, ovvero l'ex-signora Burguet oggi secondo la legge ritornata signora Enrichetta Lebaire.

— E doveva esser ricca perchè la terra è importante.

— Qualcosa doveva avere perchè ha pagato in contanti.

" Per parte mia, vista la crisi che attraversa l'agricoltura, dovetti fare dei sacrifizii e lasciare Maison-Neuve per un prezzo inferiore al suo valore.

" L'ho data per centomila lire; forse tutta la loro ricchezza, giacche in seguito, madre, figlia e nipote hanno vissuto e vivono più che modestamente, confinate tutto l'anno nella loro proprietà.

" Ecco quali sono i tuoi vicini più prossimi.

— Chissà che non valgano meglio di altri, disse semplicemente Vauxchamp.

" Non si può giudicare la gente da quello che se ne sente dire.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1.° e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1	2	3	4	5	6	7	8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1900-901 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1900-901

Dall' 11 al 20 Novembre — (14ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4726	+ 34	1010	1033	— 23
Media	4760	4734	+ 26	1010	1026	— 16
Viaggiatori	1,449,235 0[illegible]	1,513,574 11	— 14,339 06	60,699 36	63,394 12	— 2,694 76
Bagagli e cani	74,902 26	76,614 50	— 1,712 24	1,849 72	1,892 01	— 42 29
Merci a G. e P. ac.	461,199 58	417,055 16	+ 44,144 42	15,246 27	13,786 45	+ 1,459 82
Merci a P. V.	2,061,278 60	1,932,882 07	+ 131,396 53	80,169 59	76,142 01	+ 4,027 58
TOTALE	4,099,615 49	3,949,125 84	+ 159,489 65	157,964 94	155,215 09	+ 2,749 85

Prodotti *dal 1 Luglio al 10 Novembre 1901.*

	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Viaggiatori	22,852,841 55	24,255,790 76	—1,402,949 17	1,049,174 05	1,139,461 33	— 90,137 28
Bagagli e cani	1,051,256 47	1,139,407 15	— 88,150 68	31,193 49	34,699 95	— 3,506 17
Merci a G. e P. ac.	5,781,815 82	5,427,756 06	+ 354,059 76	199,758 36	187,312 04	+ 12,446 32
Merci a P. V.	28,835,413 50	27,334,214 57	+1,501,198 93	1,143,253 96	1,074,111 20	+ 69,142 76
TOTALE	58,521,327 82	58,157,168 54	+ 364,158 84	2,423,479 96	2,435,564 52	— 12,104 66

Prodotto per chilometro.

	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
della decade	861 26	833 71	+ 27 55	156 41	150 26	+ 6 15
riassuntivo	12,294 40	12,285 00	+ 9 40	2,399 49	2,373 86	+ 25 63

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Contro le zanzare che innestano la febbre malarica

abbruciate i **CONI** J. NEUMANN e C. Milano

RAZZIA

abbruciate i **CONI** J. NEUMANN e C. Milano

Solo in scatole piombate si vendono da tutti i principali Droghieri e Farmacisti. — Catalogo Insetticidi gratis a chi ne fa richiesta con semplice biglietto da visita.

A. BASLETTA

VITTORIO EMANUELE III

Bozzetti - Ricordi - Aneddoti

Libro dedicato al Popolo, all'Esercito, all'Armata.

Volume di 160 pagine con un magnifico ritratto in zincotipia di S. M. Vittorio Emanuele III, con copertina a colori

L. 0,60.

Rivolgersi all'*Unione Coop. Legatori di Libri*, via Piè di Marmo 13-14 e dai principali librai.

Fuori di Roma aggiungere centesimi 10 per le spese di posta.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, forniture e manutenzioni

Suonerie — Centim. 6 L. 2.45, 7 2.80, 8 3.20, 9 3.75, 10 4.75, 12 6.—

Pile Leclanch — centim. 14 L. 1.60, 16 1.80, 18 2.—, 21 2.75, secche 2.80

Tasti porcellana — lisci L. 0.30, filettati oro 0.50, legno 0.25, [illegible] 0.30, Perelle 0.45

Quadri — 3 Numeri L. 11.75, 4 15.50, 6 21.—, 8 25.75, 10 28.50, 12 32.—

Fili conduttori — 7/10 L. 3.80, 8/10 3.60, 9/10 3.30 — Cordoni di seta al metro L. 0.20

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1504

FERRO CHINA ROSATI

ALLA NOCE VOMICA

Questo liquore è molto gradevole e facilmente tollerato in qualunque età dagli stomachi più delicati; è in special modo raccomandato dai Signori Medici per facilitare l'*accrescimento* ed il *ritardo sviluppo*, procura al sangue la *forza* e ne aumenta i *globuli rossi* che formano la beltà, Fortifica lo *stomaco*, eccita l'*appetito*, combatte l'*anemia*, il *linfatismo*, abbrevia la *convalescenza*.

L'uso e la quantità da prendersi al giorno verrà indicata dal Medico. Comunemente agli adulti si prescrivono due o tre bicchierini al giorno prima dei pasti.

Numerosi attestati medici, tra i quali quelli dei prof. De Giovanni, Gaetano Mazzoni e molti altri.

Vendesi in bottiglia da un litro L. 4 — da un mezzo litro L. 2,50 — da un quarto di litro L. 1,50.

Vendita in Roma: Farmacia P. MARIANECCI, via Tritone N. 16 (Centro) e Farmacia DEL GIUDICE, via Poli N. 23.

SERVIZI del Lloyd Austriaco

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da ***Brindisi*** ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. ***Ritornando*** da Alessandria via ***Brindisi*** questa linea tocca pure ***Venezia*** durante i mesi di marzo, aprile, maggio, e giugno

Per l'***Indo-Cina*** e ***Giappone*** ogni mese da Trieste e per ***Fiume.***

Per ***Calcutta*** da Trieste al 9 Luglio, 15 Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre.

Da ***Bari*** ogni sabato alle 9 pom. per Cattaro, la Dalmazia e Albania.

Celere per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da ***Brindisi*** ogni mercoledì alla mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per ***Bari;*** inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste. (Dal 1. Ottobre a tutto Marzo) ogni mercoledì e sabato alla mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden al 3 Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre alle 4 pom.

Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel ***Danubio*** e ***Mar Nero.***

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, ***Trieste***, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.e Inter. des Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Parisi, e Carminati - Villani *Milano* - G. Ferrari, *Firenze* - G' Norvegna, *Brindisi* - R. Cozzi, agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son, o Henry Gaze & Sons.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

LA SCIENZA

ha soggiogato a natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle 1ª Espos. **italiane** ed **estere** con 5 medaglie d'oro e di argento, Gran premio d'onore e Croce al merito, a Londra, Bruxelles e Bordeaux medaglie d'oro di 1° grado, e con certificato di E. Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno e nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

5000 lire si Regalano

a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del **Popolo Romano** e ne avrà buoni risultati.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (*impiegato*) occuperebbesi cassione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano "

Tenuta vendesi Agro Romano prossima Roma da moltissimi anni interamente sodiva falciativa metà valli metà monti. Dirigersi dal Notaio sig. Monti Uffici del Vicario 32 36

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 631

Frascati Affittasi in posizione amena elegante appartamento 15 ambienti, grande loggia con mobili o senza disponibile subito. Per trattative rivolgersi Arturo Piazza via Piemonte - Roma. 31

In via Sistina 134 piano 2. affitterebbesi bello quartierino libero mobiliato composto due camere, salotto, cucina. Esposizione mezzogiorno. Posizione centrale, poco distante dal Pincio. 39

In via Lombardia appartamento vuoto 6 camere e cucine esposte al sole, bella posizione, pigione L. 120 al mese. Le chiavi al sig. Todi 54 piazza di Spagna 38

Grandi saloni e locali accessori al piano nobile del palazzo in via Due Macelli 66 presso piazza di Spagna. 29

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande ribasso carbone vendita a peso L. 8 al quintale, legna L. 3; balle di campagna L. 5. Mandasi in qualunque punto della città. Scrivere Settimio Gerardi via Principe Umberto 120. 68

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 4, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 461

Distinta signorina, dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 26 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Signora sola vedova, indipendente, cerca posto di commessa negozio, cassiera o magazziniera ogni specie di commercio, modeste pretese, buone referenze. Scrivere iniziali S. R. y. Lungo Tevere Prati 17, Roma. 58

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio sue e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 955

Cercasi da signora sola cinquantenne, piccola camera mobiliata presso onesta famiglia. Scrivere A. M. via Macchiavelli 25, Roma. 35

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere, e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 109.

Pensione famigliare conveniente, L. 50 mensili Per l'indirizzo, rivolgersi Agostino Depretis 65. 39

Français ancien professeur de collège, parlant italien, allemand, anglais, donne le çons de langue et littérature française; aussi enseignement secondaire classique et moderne complet. F. L. V. via Depretis 45 piano 3, porta sinistra, après-midi. 27

Copisteria a macchina e traduzioni, prezzi modicissimi. Si danno lezioni d'inglese e tedesco L. 6 mensili tre volte la settimana. Via Quintino Sella N. 29 int. 28

English or american Ladies received in refined home, 5 frs. daily. Ricordo, Corso 92. 38

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 685

Cuoca tedesca cerca posto distinta famiglia. Referenze, Marcantonio Colonna 28 int. 10. 37

Ipnotismo. Gemma Mingoni dà consulti dalle dieci alle cinque. Per malattie dà ricette, per affari, consiglio. Per schiarimenti scrivere affrancando risposta: Roma via Frattina 75. 35

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal D.r **Giulio Mògile**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via *Governo Vecchio 3*. p. p.
ore 10-12 e 15-16.

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,5	8.10	—	13,20	16.50	19,35	23 55
Pisa	8,15	8.30	—	14.50	21,—	21 30	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,50	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21.30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	13,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	8,30	9.40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,35	16,55	—	—
Tivoli	—	8,25	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,5	9,53	12,5	—	16,5	18,20	—
Marino-Albano	7,15	9,45	12,20	17,—	—	—	
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	17,—	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	6,45	—	—	—	—	18,2	—
Velletri-Terracina	4,45	—	11,30	16,5	18,2	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17.22	—	—	—
Fiumicino	8,30	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12 35	14,10	18,20	—	20,00
Pisa	7,—	9,30	10. 0	—	—	22,30	23,43
Torino	7,—	9,30	10,1	—	—	22,30	23,43
Milano	7,—	9,30	10,1	—	—	22,30	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,3	22,15	—
Tivoli	—	17,55	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	7.—	8,37	9,30	10,10	16,10	18.50	22,20
Frascati	7.25	8,14	12,45	16,45	—	19,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,25	14,30	—	—	—	—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8,30	—	—	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,59	9,25	14 20	19,—	—	—	—
Terracina-Velletri	8,30	9,34	—	16 27	19 44	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	9,57	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30 (festiv.)	6,—	9,30	11,00	15,—	(festiv.)	—	—	—	—
Bagni a.	6,30	7,7	10,18	12,02	16,48		—	—	—	—
Tivoli a.		7,45	10,44	13,16	19,12		—	—	—	—
Tivoli p.		5,55	8,—	11,55	16,12	18,10	—	—	—	—
Bagni p.		6,30	8,35	12,32	16,40	18,48	—	—	—	—
Roma a.		7,40	9,3	13,40	17,30	19,33	—	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Bosse e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta B. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 12 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 12.

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 12-17.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Id. CELIMONTANA: p. Navicella 4 dalle 14 al tram.

Id. COLONNA: p. Quirinale 15 dalle 10 alle 14.

Id. MEDICI: Monte Pincio dalle 7-12 dalle 14-17.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15. — ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 11.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo, anche pensione. 815

Camera signorile da affittarsi per signore sole. Via due Macelli 79 p. 2. porta sinistra. Visibile dalle 12 alle 15. 30

Camera mobiliata grande con due finestre a sole, e caminetto. Volendo pensione anche due letti. 17 Lungo Tevere Prati, piano 1. 32

Camere mobiliate esposte a sole bella posizione. Volendo salotto. 17 Lungo Tevere Prati piano 1. Da non confondere col Lungo Tevere Mellini. 32

A signora o signore sole, affittasi una o due camere mobigliate presso distinta famiglia. Occorrendo anche vitto. Rivolgersi via Palermo N. 43 int. 7. 39

Vicolo S. Nicola Tolentino N. 1B affittasi camera e salotto mobiliati presso distinta famiglia. Dirigersi portiere. 41

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 33, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 25

In via Sallustiana 38 affitterebbesi quartierino libero, elegantemente mobiliato, composto di due camere e salotto. Volendosi, si darebbe anche pensione. Visibile dalle 9 in poi. 35

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.